MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

GABINETTO DEL MINISTRO

A) PREMESSA

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa nel decorso esercizio, in relazione agli obiettivi e agli indirizzi programmati dall'Amministrazione, hanno avuto il seguente svolgimento nei diversi settori di competenza;

1°) Amministrazione giudiziaria

a) Personale degli uffici giudiziari

Sotto il profilo dell'Amministrazione del personale, pur non potendosi identificare, a stretto rigore, i risultati conseguito in termini di realizzazione o di acquisizione di servizi o concretizzazione di programmi o progetti - anche in considerazione della natura della funzione "giustizia" - è proseguita l'attività per ridurre le carenze degli organici. Allo stato attuale, infatti, gli organici complessivi del personale della magistratura e di quello delle cancellerie e segreterie giudiziarie, escluso il personale U.N.E.P., ammontano a 33.444 posti.

Nel corso del 1988 sono stati in servizio 7.309 magistrati e 24.225 unità di altro personale, escluso quello U.N.E.P.; sono stati altresì presenti 700 circa

coadiutori dattilografi non di ruolo, assunti ai sensi del D.P.R. 276/71, in attuazione dell'articolo 24 della legge 11 marzo 1988 n. 67, e dell'articolo 7 della legge 162/85.

Il personale in servizio in applicazione della legge 1° giugno 1987 n. 285 e successive proroghe è stato collocato, anche in soprannumero, nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva.

Circa le assunzioni del personale, si è provveduto alla immissione in ruolo del contingente di personale della legge 285/77 risultato idoneo al prescritto esame di idoneità.

Residuano 4 unità non inquadrate perschè sospese dal servizio o per altre motivazioni.

Con l'articolo 24, comma 3 della legge 11 marzo 1988 n. 67, è stata disposta la deroga al divieto di assunzioni a favore di questo Ministero e pertanto si è provveduto a fronteggiare le situazioni più carenti specialmente negli uffici giudiziari del Nord.

Circa i risultati conseguiti, gli indici di efficienza, la produttività, l'opportuno chiarire che il funzionamento della giustizia è pur sempre legato alla utilizzazione ottimale del personale, le cui prestazioni rappresentano la misura di più pronta efficacia alle presenti esigenze.

A tal fine, per la persistenza di rilevanti vacanze nei vari ruoli del personale, le risorse umane disponibili sono impegnate fino al limite della sopportabilità anche in relazione alla particolare modalità di funzionamento delle cancellerie giudiziarie, del tutto anomalo e diverso

da quello della generalità dei pubblici uffici. Le cancellerie suddette, infatti, sono aperte al pubblico 5 ore nei giorni feriali e 3 ore nei giorni festivi.

Di conseguenza, per assicurare il pieno funzionamento degli uffici e segnatamente il soddisfacimento dei servizi particolari o speciali, anche per l'anno 1988 si è fatto ricorso alal procedura prevista dall'art. 12 comma quarto del D.P.R. 25 giugno 1983 n. 344 fatta salvo dell'art. 49, comma 4° del D.P.R. 8 maggio 1987 n. 266.

b) Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia

Gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione hanno trovato puntuale applicazione nell'azione svolta nel corso dell'esercizio finanziario mediante utilizzo degli stanziamenti e degli strumenti normativi offerti dalleleggi finanziarie anche dei precedenti esercizi.

In tema di fornitura di beni e servizi a favore dell'Amministrazione Centrale e degli uffici giudiziarisi fa presente che sono state proseguite le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile; si è provveduto a dotare di personal computers e sistemi di video-scrittura quegli uffici giudiziari le cui esigenze connesse alla trattazione di processi di particolare rilevanza e complessità richiedevano l'utilizzo di dette apparecchiature; sono stati stipulati, nell'ambito della sicurezza, contratti per impianti di sicurezza, attivi e passivi, in 3 sedi di uffici giudiziari; è stato rielaborato il parco delle autovetture per i servizi tecnici, dichiarate fuori uso per vetustà; sono state fornite macchine per

scrivere semplici e con memoria, calcolatrici, fotoriproduttori, armadi di sicurezza, impianti di archiviazione compattati, impianti di scaffalature ed è stata proseguita l'attuazione del programma iniziato in anni precedenti; si è provveduto a stipulare, nel campo delle intercettazioni telefoniche e di registrazione della voce, nuovi contratti volti a potenziare gli impianti preesistenti o a installarne nuovi; sono stati infine dotati numerosi uffici di arredi, biblioteche, di impianti di amplificazione e di idonee aule di udienza .

Per quanto concerne il settore delle attrezzature e dei servizi sono stati svolti i seguenti interventi operativi:

- a) per le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile L. 1.215.777.600.= (Capitolo 7013).

- b) per le forniture di macchine per scrivere semplici e con memoria, di calcolatrici, di fotoriproduttori, di archivi normali e rotanti, nonchè di apparecchiature per microfilmatura, impianti di scaffalature, schedari rotanti, arredi nuovi uffici giudiziari L. 2.717.050.095.= (Capitolo 1587); L. 4.703.200.870.= (Capitolo 7003); L. 473.221.005.= (Capitolo 7010).

- c) per la dotazione agli uffici giudiziari di arredi vari, biblioteche, aule giudiziarie, impianti di amplificazione, schedari L. 8.219.643.460.= (Capitolo 1587); L. 3.730.971.300.= (Capitolo 7010).

- d) per la installazione di apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e per la registrazione di voci L. 2.829.196.530.= (Capitolo 1602); L. 961.587.900.= (Capitolo 7003).
- e) per la prosecuzione del programma di microfilmatura di atti giudiziari L. 54.752.000.= (Capitolo 1605) e L. 1.229.768.905.= (Capitolo 7010).
- f) per l'installazione di impianti di sicurezza, attivi e passivi, in sedi di uffici giudiziari L. 2.478.178.980.= (Capitolo 7003).
- g) per il rinnovo di autovetture fuori uso per vetustà destinate ai servizi tecnici L. 1.286.537.930.= (Capitolo ....).

Per quanto concerne le spese per il rilascio dei documenti mediante apparecchi di riproduzione si rappresenta che tutti gli uffici, nei limiti della disponibilità di bilancio, assestamento compreso e ulteriore stanziamento attraverso D.I., hanno ricevuto i fondi necessari per il funzionamento dei fotoriproduttori sia per ovviare alle carenze del personale di dattilografia che per snellire il servizio interno. (Cap. 1111).

In merito all'acquisto di mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo si precisa che nel corso del 1988 sul capitolo 7005 sono stati assunti impegni di spesa per L. 49.964.761.300 circa ed effettuati pagamenti per L. 21.287.228.725 circa.

Sono stati infatti perfezionati gli atti per l'acquisto di n. 2 ALFA 75 1.6, cui ha fatto seguito un contratto di acquisto di n. 8 ALFA 90 2.0 protette.

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto e l'in-

stallazione di struttre, impianti e interventi connessi per l'Amministrazione Centrale e Periferica, che gravano sul capitolo 7003, si rappresenta che su detto capitolo sono stati assunti nel corso del 1988, impegni di spesa per complessive L. 10.800.000.000 ed effettuati pagamenti per complessive L. 15.506.722.450.

Con riferimento, poi, alle iniziative adottate per la sicurezza degli immobili, è stata impegnata la somma di L. 2.478.178.980.= per la realizzazione di impianti di sicurezza attivi e passivi in sedi di uffici giudiziari.

Per quanto concerne le sedi che ancora sono sprovviste delle strutture in argomento, si precisa che i relativi progetti dovranno essere sottoposti all'esame della Commissione Ministeriale Tecnico-Consultiva per gli impianti di sicurezza al fine di acquisire il parere sulla validità dei progetti stessi tenuto conto dei fini si sicurezza perseguiti.

Nella categoria XI (Beni mobili, macchine, attrezzature tecnoscientifiche a carico diretto dello Stato) occorre evidenziare che per la acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura , gravanti sull'apposito capitolo 7010, istituito con legge 22/12/1984 n. 887, nel corso del 1988, sono stati assunti impegni di spesa per complessive L. 31.967.865.950 ed effettuati pagamenti per L. 22.523.442.080.

Con gli stanziamenti su predetto capitolo si è provveduto a proseguire il programma di microfilmatura iniziato in anni precedenti, all'acquisto di nastri magnetici per intercettazioni telefoniche; acquisto mobili per arredi a vari uffici giudiziari.

E' stato altresì stipulato un contratto per il servizio di assistenza all'attività di supporto alla Cancelleria Commerciale di Milano.

Si è provveduto, infine, alla manutenzione, locazione ecc. di terminali ed apparecchiature elettroniche.

Per il potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Giudiziari nel corso del 1988 sull'apposito capitolo 7013 sono stati assunti impegni per complessive L.19.251.101.225 ed effettuati pagamenti per complessive L. 25.576.680.814.

Con i fondi di detto capitolo si è provveduto a proseguire il programma informativo nel corso degli esercizi precedenti.

Per quanto attiene l'edilizia giudiziaria sono stati confermati i criteri adottati nell'esercizio 1984, nel senso di privilegiare le sedi più importanti e, comunque, di approvare progetti relativi ad immobili suscettibili di utilizzo da parte di più uffici.

In tale ambito, attraverso gli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi uffici giudiziari ovvero per le ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni, completamenti, ampliamenti o restauri di locali di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, nonchè per l'acquisto, anche a trattativa privata di edifici in costruzione o già costruiti, anche se da ristrutturare o completare per renderli idoeni all'esercizio dell'attività giudiziaria, sono stati approvati n. 57 progetti, di cui 5 relativi a sedi di Corti d'Appello, n. 17 a sedi di Tribunale, n. 35 a sede di di Pretura

per una spesa globale di L. 419.141.614.032, che, come è noto, fa carico alla Cassa Depositi e Prestiti cui compete la concessione dei mutui agli Enti locali richiedenti.

2°) Amministrazione penitenziaria

Gli interventi operati sono stati rivolti al settore del personale (ampliamento degli organici, qualificazione professionale, assistenza al personale militare), all'acquisto di beni e servizi per le esigenze degli istituti penitenziari (edilizia, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.), assistenza a favore dei detenuti e nel settore minorile.

B) ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE

L'analisi concerne l'esame delle tre rubriche dello stato di previsione del Ministero di Grazia e Giustizia:

RUBRICA 1 - Servizi generali

Va premesso, come nei precedenti esercizi, che l'analisi per il personale in attività di servizio (Categoria II) è effettuata nella Rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi compresi, con eccezione di quelli concernenti i magistrati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Per la categoria III, relativamente al Cap. 1073 (Somma da pagarsi alla Cassa per le pensioni ... ecc.), dove a fronte di impegni per L. 25.220.000.000 sono stati effettuati pagamenti per L. 19.132.667.230, si fa presente che, per quanto riguarda la corresponsione - mediante le emissioni di ordinativi diretti - al Ministero del Tesoro - Direzione Generale degli Istituti di Previdenza, Cassa Ufficiali Giudiziari - dei contributi a proprio carico, questa Amministrazione non è stata in grado di

saldare, nel corso dell'anno in argomento, il proprio debito.

Ciò è dovuto al fatto che il detto Ministero, tenuto a fornire i dati relativi, non ha potuto procedervi e ciò accade ogni anno - in quanto le Corti di Appello non sono state in condizioni di determinare - e poi trasmettere al detto Dicastero - i dati stessi: per tale motivo, si è provveduto ad impegnare la somma di L. 6.087.332.770 costituente residui finali.

Nella categoria IV (acquisto di beni e servizi) gli interventi effettuati hanno interessato i seguenti capitoli: Cap. 1098 (manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti ... ecc.).

Nel 1988 sono stati stipulati complessivamente n. 25 contratti per un importo di L. 518.837.040 per opere da eseguire negli Uffici come di seguito specificato:

- Tribunale Penale n. 3 contratti per manutenzione zone verdi, insonorizzazione di alcune pareti, rifacimento pavimenti di alcune stanze, tinteggiatura pareti ed opere di manutenzione varie;
- Ministero - sede distaccata di Via Silvestri - n. 10 contratti per manutenzione impianto elettrico, ristrutturazioni locali vari, manutenzione pavimenti di alcune stanze, rifacimento impianto idrico e vetrate locali Ambulatorio ecc.
- Ministero n. 11 contratti per restauro e tinteggiatura locali vari, riparazione infissi interni ed esterni, rifacimento bagni, ecc. opere di manutenzione varie;
- Uffici Giudiziari di P.zza Adriana - n. 1 contratto per la ristrutturazione di alcuni locali.

Sono stati emessi OO.AA. per il pagamento di fatture per complessive L. 1.421.901.650.

I residui passivi formatisi per complessive L. 649.122.615 sono conseguenti alle assunzioni di alcuni impegni negli ultimi mesi dell'anno con il conseguente spostamento dei pagamenti nell'esercizio finanziario successivo.

Cap. 1105 (fitto di locali ed oneri accessori)

Con tale capitolo si provvede al pagamento del canone di locazione e agli oneri accessori per l'immobile di Via Gregorio VII sede degli uffici dell'Ispettorato Generale.

I pagamenti avvengono, sia per la locazione che per gli oneri, posticipatamente con conseguente trasferimento al conto residui degli importi relativi alle rate scadenti a fine anno.

Cap. 1111 (spese per il rilascio dei documenti mediante apparecchi di riproduzione)

Tutti gli uffici, nei limiti delle disponibilità di bilancio, assestamento compreso e ulteriore stanziamento tramite D.I., hanno ricevuto i fondi necessari per il funzionamento dei fotoriproduttori sia per ovviare alle carenze del personale di dattilografia che per snellire il servizio interno.

Il notevole importo di L. 1.024.695.945 dei residui finali è dovuto al fatto che essendo intervenuto l'assestamento di bilancio entro il mese di ottobre del decorso anno, mentre l'Amministrazione aveva predisposto, nei tempi dovuti, gli accreditamenti di somme ai funzionari delegati, l'iter amministrativo di competenza della Tesore-

ria non ha seguito, per ragioni sconosciute all'Amministrazione, il dovuto corso.

Cap. 1114 (attività di studi e ricerche)

L'amministrazione ha proseguito il suo programma di studi e ricerche mediante l'affidamento, in particolare, del seguente incarico:

- Le caratteristiche quantitative e qualitative della violenza ai minori in Italia.

Nella categoria X del titolo II (Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) gli interventi hanno interessato i seguenti capitoli per quanto di competenza della Direzione Generale Affari Civili:

CAP. 7001 (Acquisto ed installazione di opere prefabbricate... ecc.).

Impegni:	6.725.540.815
Pagamenti totali:	36.286.761.343
Pagamenti c/competenza:	___//___//____
Pagamenti c/residui:	36.286.761.343
Residui finali:	___//___//____

Necessario è fare una premessa di carattere generale valida per tutti i capitoli di spesa in conto capitale.

Gli impegni che vengono assunti nel corso dell'esercizio cui si riferisce la rilevazione, come nel caso in specie, non sono, generalmente, assunti sulla competenza dell'esercizio bensì sui residui di stanziamento degli anni precedenti.

Al riguardo sono stati effettuati i seguenti interventi: al Provveditore alle Opere Pubbliche della Toscana - per opere di risanamento da realizzare all'interno dell'e-

dificio di palazzo Buontalenti - è stata assegnata la somma di L. 2.200.000.000 - Res. 87.

I pagamenti effettuati nel decorso anno riguardano impegni assunti anche negli anni precedenti e precisamente:

Per prefabbricati

Impegni 1984

ROMA-N.SAURO 7.000.000.000 res. 83

" " 334.128.480 res. 83 (Rip. fondi)

Impegni 1985

NAPOLI-POGGIOREALE 119.428.480 res. 83 (Rip. fondi)

" " 135.457.490 res. 83 (Rip. fondi)

S.MARIA CAPUA VETERE 34.869.315 res. 83 (Rip. fondi)

PALERMO 2.324.280.000 res. 84 (Rip. fondi)

Impegni 1986

MESSINA 1.056.420.000 res. 84 (Rip. fondi)

" 600.000.000 res. 84

ROMA-S.BASILIO 45.149.335 res. 84 (Rip. fondi)

" " 24.850.665 res. 84 (Rip. fondi)

" " 480.000.000 res. 84

CATANIA	700.000.000	res. 85
Impegni 1987		
CATANIA	496.792.000	res. 85
TORINO	5.592.112.628	res. 86
TORINO	6.000.000.000	res. 87
Totale Generale	24.943.488.393	

Per opere risanamento su edifici demaniali

Impegni 1985		
FIRENZE Buontalenti	61.580.185	res. 84
" "	34.578.000	res. 84
Impegni 1987		
FIRENZE Buontalenti	316.000.000	res. 85
CASSAZIONE	2.500.000.000	res. 85
"	840.000.000	res. 86
CASSAZIONE	43.630.875	res. 85 (Rip. fondi)
Impegni 1988		
FIRENZE Buontalenti	2.200.000.000	res. 87
Totale	5.995.789.060	

Per la realizzazione dei lavori di adattamento e ristrutturazione locali nei vari Uffici Giudiziari di Roma e nelle sedi ministeriali, per il rifacimento di servizi igienici, restauro aule udienza, pavimenti, soffitti, finestre e persiane, per altre opere di manutenzione straordinaria, con lo stesso capitolo 7001 sono state impegnate le seguenti

somme con 39 contratti:

su residui 84	2.181.605
" " 85	504.604.475
" " 86	485.560.115
" " 87	3.481.271.290
" " 88	51.923.330
Totale	4.525.540.815

e sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

Impegni 1986

su residui 84	489.743.620
su residui 85	550.094.850

Impegni 1987

su residui 85	2.206.196.520
" " 86	125.662.390
" " 87	322.625.575

Impegni 1988

su residui 85	69.053.565
" " 86	676.498.635
" " 87	907.608.735
Totale	5.347.483.890

Complessivamente gli impegni assunti nel corso dell'anno 1988 sul Cap. 7001 per opere di risanamento eseguite a mezzo di delega ai provveditori e per contratti ammontano a:

L.	2.200.000.000	opere risanamento
L.	4.525.540.815	per contratti vari
Tot.	6.725.540.815	

mentre i pagamenti effettuati ammontano a:

L.	24.943.488.393	per i prefabbricati
L.	5.995.789.060	per opere risanamento
L.	5.347.483.890	per contratti
Tot.	36.286.761.343	

CAP. 7003 (Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti e interventi connessi, per l'Amministrazione centrale e periferica)

IMPEGNI	13.297.500.330
PAGAMENTI TOTALI	18.093.707.235
PAGAMENTI C/COMPETENZA	15.009.600
PAGAMENTI C/RESIDUI	18.158.712.850
RESIDUI FINALI	44.662.549.002

Per l'installazione, il rifacimento o l'adeguamento di impianti (telefonici, elettrici, termoventilazione, di elevazione ed altro) delle sedi ministeriali e degli Uffici Giudiziari di Roma sono stati stipulati 12 contratti per complessive L. 2.497.500.330.= impegnando la somma di:

L. 2.436.156.665.= su residui '85
L. 61.343.665.= su residui '86

Per quanto concerne i pagamenti per impegni assunti anche negli anni precedenti è stata pagata la somma complessiva di L. 2.586.984.785 come di seguito specificata:

Impegni 1986

residui '83	L.	924.597.935
residui '84	L.	66.706.770

Impegni 1987

residui '84	L.	456.144.600
" '86	L.	12.207.690

Impegni 1988

RESIDUI '85 L. 1.127.327.790

Sempre con gli stanziamenti afferenti a detto capitolo sono stati realizzati n. 1 impianto di amplificazione (Pretura Milano); n. 1 impianto spegnimento incendi CED Corte Appello Roma; n. 1 impianto amplificazione Tribunale Gorizia; n. 1 centralina telefonica in Piazzale Clodio; n. 1 impianto TD locali CED Corte Appello Roma; n. 32 impianti di archivi presso altrettanti sedi giudiziarie

Si è, poi, ulteriormente potenziata la dotazione dei Centri di intercettazione telefonica istituiti presso le Procure della repubblica fornendo apparecchiature per complessive L. 961.587.900.=.

Si è, infine, con riferimento alle inziative adottate per la sicurezza degli immobili, provveduto ad impegnare la somma di L. 2.478.178.980.= di cui L. 815.745.000.= residui anno 1986 e la rimanenza residui anno 1985 - per la realizzazione di impianti attivi e passivi in 3 sedi di uffici giudiziari. (Montepulciano - Caltagirone - Milazzo).

La notevole "massa" di residui finali è dovuta alle caratteristiche delle procedure vigenti, per le quali l'emissione dei titoli di pagamento è subordinata all'acquisizione da parte degli Organi dell'Amministrazione Centrale della documentazione comprovante la consegna e la presa in carico (mod. 130 PGS) da parte degli Uffici assegnatari dei beni oggetto della fornitura.

Acquisizione, peraltro, non sempre tempestiva e che non sempre avviene nel corso dell'esercizio in cui la somma è stata impegnata, per cui il pagamento viene

effettuato, molto spesso, nell'esercizio finanziario successivo.

Senza dire, poi, che la documentazione, non di rado, perviene viziata da inesattezze nelle indicazioni contenute, che ne importa la restituzione agli uffici per le necessarie rettifiche.

Cap. 7005 (Acquisto di mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo sugli stessi).

IMPEGNI	1.286.537.930
PAGAMENTI TOTALI	18.893.779.620
PAGAMENTI C/COMPETENZA	-----
PAGAMENTI C/RESIDUI	18.893.779.620
RESIDUI FINALI	2.393.931.195

Ferme restanti le argomentazioni di cui al capitolo 7003 vi è da segnalare che, su detto capitolo, nel corso dell'esercizio 88, sono stati perfezionati gli atti di acquisto di n. 20 ALFA 75 1.6 cui ha fatto seguito l'acquisto di n. 8 ALFA 90 2.0 protette.

Devesi precisare, per quanto riguarda i residui finali, che non si sono potuti eliminare perchè la fornitura delle 8 Alfa 90 ed il completamento del riallestimento è stato realizzato nel 1989.

Categoria II

Cap. 7010 (Spese per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura ecc.)

IMPEGNI	31.967.865.950.=
PAGAMENTI TOTALI	22.523.442.080.=
PAGAMENTI C/COMPETENZA	2.161.814.765.=
PAGAMENTI C/RESIDUI	20.361.627.315.=
RESIDUI/FINALI	82.448.027.785.=

Fermo restando quanto osservato, circa i "residui finali" e gli "impegni" quanto detto a proposito nel Capitolo 7003, con lo stanziamento sul capitolo in esame, si è provveduto all'acquisto di nastri magnetici per intercettazioni telefoniche; all'acquisto di mobili per arredi di vari uffici giudiziari; alla prosecuzione del programma di microfilmatura iniziato negli anni precedenti.

E' stato altresì stipulato un contratto per servizio di assistenza all'attività di supporto alla Cancelleria Commerciale di Milano.

Per tale attività è stata impegnata globalmente una somma pari a L. 15.615.030.410.= ed effettuati pagamenti per L. 9.168.354.165.=

Cap. 7013 (Spese per il potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Giudiziari)

IMPEGNI	19.251.101.225
PAGAMENTI TOTALI	25.576.680.490
PAGAMENTI C/COMPETENZA	------
PAGAMENTI C/RESIDUI	25.576.680.490
RESIDUI FINALI	91.239.480.814

Fermo restando quanto detto per i capitoli che precedono circa gli "impegni" e la "massa residui-finali", con gli stanziamenti su detto capitolo si è provveduto a proseguire il programma informativo avviato nel corso degli esercizi precedenti.

RUBRICA 2 - AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

Nel corso dell'anno 1988, tenuto conto che i pagamenti effettuati, in conto competenze e residui a carico dei capitoli concernenti il trattamento economico del

personale e cioè il 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1016; 1017, 1018, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025, 1500, 1501, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1514, ammontano a L. 1.579.705.628.000 il costo globale medio procapite del personale amministrato da questa Direzione Generale (unità 32.234 - escluso personale U.N.E.P.) compreso quello non di ruolo, è pari a 49.007.000 lire, ottenuto computando nel calcolo il personale della magistratura ed il corrispondente trattamento economico.

Determinando, per disaggregazione, invece nei limiti del possibile, l'onere del personale diverso da quello della magistratura, lo stesso costo medio può essere calcolato in L. 33.296.000 (lire 1.579.705.628.000-749.805.178.000 (stipendi magistrati) + L. 2.624.000.000 (spese varie): 24.925 (unità personale) comprese 700 unità personale non di ruolo.

I pagamenti effettuati sui capitoli compresi nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a L. 3.433.821.000.

Per quanto concerne i trasferimenti (categoria V) sono stati effettuati pagamenti per L. 2.387.523.000.

Si chiarisce che lo stanziamento usuale del capitolo 1201 (provvidenze a favore ecc.) per l'anno 1988 è stato devoluto al personale, senza limitazione di carriera di appartenenza, sulla scorta dell'effettivo stato di bisogno documentalmente dimostrato di volta in volta da ciascun dipendente, che ha inoltrato apposita istanza.

I fondi del capitolo 1202 (equo indennizzo ecc.) sono stati erogati a seguito di formali provvedimenti di riconoscimento del diritto.

Per la categoria IX i pagamenti sono stati pari a L. 1.141.337.000.

Un esame particolareggiato della categoria IV riguarda i seguenti capitoli:

Cap. 1582

IMPEGNI	475.262.605
PAGAMENTI TOTALI	352.754.045
PAGAMENTI C/COMPETENZA	175.265.605
PAGAMENTI RESIDUI	177.491.440
RESIDUI FINALI	454.957.065

Con i fondi stanziati su detto capitolo è stato assicurato, con appositi accreditamenti, il funzionamento degli Uffici Elettorali costituiti presso gli Uffici Giudiziari in occasione delle consultazioni amministrative tenutesi nel corso del 1988.

Cap. 1586

IMPEGNI	16.416.147.100
PAGAMENTI TOTALI	14.708.788.848
PAGAMENTI C/COMPETENZA	14.093.185.708
PAGAMENTI C/RESIDUI	615.603.140
RESIDUI FINALI	2.781.211.151

Sono state assicurate le normali assegnazioni (ruoli di spese fisse) a tutti gli uffici giudiziari nei limiti delle disponibilità di bilancio si è altresì provveduto a stanziare integrazioni straordinarie per taluni uffici in relazione a particolari esigenze ed anche al fine di consentire un più completo approvvigionamento di stampati, registri ed articoli di cancelleria.

I residui finali si sono verificati in quanto i DD.PP. emessi in data 2.12.1988, 19.12.1988 e 31.12.1988

sono stati registrati dalla Corte dei Conti l'8.3.1989 e il 15.5.1989, per cui i prescritti ruoli di variazione sono stati inoltrati alle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro nel corso del corrente esercizio finanziario (mese di maggio).

Cap. 1587 (Spese per l'acquisizione di beni mobili, attrezzature e servizi ecc.)

IMPEGNI	20.358.581.315
PAGAMENTI TOTALI	18.856.059.005
PAGAMENTI C/COMPETENZA	6.138.057.460
PAGAMENTI C/RESIDUI	12.718.001.545
RESIDUI FINALI	16.157.147.020

Con gli stanziamenti su detto capitolo si è dato corso ad un programma di potenziamento delle attrezzature fornendo agli Uffici Giudiziari che ne hanno fatto richiesta, impianti di archivi mobili e rotanti (armadiature compatte su carrelli mobili, elettroschedari, impianti robotizzati ecc.), calcolatrici, macchine per scrivere elettroniche, fotoriproduttori ed altro.

Sempre su richiesta dei singoli Uffici sono stati forniti per aule di udienza - alcune delle quali maxi aule di sicurezza per le celebrazioni di processi nei confronti di numerosi imputati - arredamenti completi (es. Catania, Siracusa, Marsala, Termini Imerese, Larino, Milano ecc.).

Sono stati, altresì, forniti arredamenti completi per nuovi edifici sede di uffici giudiziari, quali ad es. Susa, Trento, Brunico, Firenze, Piombino, Fornoro di Taro, Prato, Alba.

Si è provveduto, infine a dotare gli uffici di

impianti di amplificazione e registrazione, biblioteche, studi per Magistrati e funzionari ecc.

Per quanto attiene i pagamenti sui 18.856.059.005 solo 6.138.057.460 sono stati quelli effettuati in conto competenza.

Al riguardo devesi segnalare che non è stato possibile effettuare ulteriori pagamenti, in conto competenza, in quanto l'emissione dei titoli di pagamento è subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione comprovante la presa in carico (mod. 130 P.G.S.) da parte dell'Ufficio assegnatario del bene oggetto della fornitura.

Acquisizione non sempre tempestiva per il fatto che gli uffici destinatari dei beni, molte volte, sono privi dei modelli sopra indicati o sono in notevole arretrato per quanto riguarda la presa in carico dei beni stessi.

Ciò comporta che la documentazione non sempre viene trasmessa nel corso dell'esercizio di competenza e, in tal caso, il pagamento non può che essere effettuato "in conto residui".

Cap. 1588 (Custodia, manutenzione e servizi di sicurezza dei locali del Palazzo di Giustizia in Roma. Canoni e servizi diversi)

IMPEGNI	3.000.000.000
PAGAMENTI TOTALI	2.935.151.345
PAGAMENTI C/COMPETENZA	2.935.151.345
PAGAMENTI C/RESIDUI	------
RESIDUI FINALI	64.848.655

La perizia relativa a lavori di manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia per l'anno 1988

ha compiuto il prescritto iter amministrativo in tempi brevi per cui è stato possibile pagare tutte le somme impegnate ad eccezione di un modestissimo residuo conseguente al ritardo da parte di una delle imprese nella presentazione della fattura.

Cap 1589 (Spese di giustizia nei procedimenti penali)

IMPEGNI	52.999.999.500
PAGAMENTI TOTALI	97.071.448.687
PAGAMENTI C/COMPETENZA	44.589.080.083
PAGAMENTIC/RESIDUI	52.482.368.604
RESIDUI FINALI	8.410.910.417

In ordine al capitolo de quo, va preliminarmente osservato che trattasi di capitolo di bilancio riguardante spese obbligatorie, per cui già nel concetto di spesa è insita la imprevedibilità e la variabilità della somma ad essa relativa.

L'eccedenza riscontrata sui residui è dovuta al fatto che gli Uffici che direttamente gestiscono il capitolo non sono in grado di conoscere le spese effettivamente necessarie per lo svolgimento di processi penali di notevole mole sia per il rilevante numero di testimoni da escutere che per eventuali perizie, di particolare complessità, da eseguire.

Cap. 1592 (Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto)

IMPEGNI	9.561.492.152
PAGAMENTI TOTALI	9.479.029.755
PAGAMENTI C/COMPETENZA	9.445.455.185
PAGAMENTI C/RESIDUI	33.574.570
RESIDUI FINALI	199.977.302

Si è fatto fronte alle esigenze dei singoli Uffici mediante assegnazione trimestrale di fondi per l'esercizio ed il mantenimento degli autoveicoli in dotazione.

L'impegno dell'Amministrazione per tali spese, unitamente a quelle sostenute per l'assicurazione del parco autoveicoli è stato assai considerevole, essendosi aggirato su 10 miliardi circa.

Cap. 1594 (Acquisto e rilegatura di pubblicazioni, riviste giuridiche ecc.)

IMPEGNI	3.064.926.850
PAGAMENTI TOTALI	3.211.925.590
PAGAMENTI C/COMPETENZA	851.979.880
PAGAMENTI C/RESIDUI	2.559.945.510
RESIDUI FINALI	2.591.417.760

Tutti gli Uffici Giudiziari, e per quelli suddivisi in Sezioni, tutte le Sezioni, sono stati dotati della G.U. e della R.U. degli atti normativi della Repubblica Italiana.

E' stata assicurata, altresì, la continuità degli abbonamenti e delle riviste giuridiche attivati direttamente da questo dicastero, nonchè l'aggiornamento di opere base (Enciclopedia del Diritto, Commentario Scjaloia e Branca, Nuovissimo Digesto ecc.) già in dotazioone agli Uffici Giudiziari.

Cap. 1595 (Spese per il servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani per gli uffici giudiziari)

IMPEGNI	1.632.462.250
PAGAMENTI TOTALI	1.678.009.795
PAGAMENTI C/COMPETENZA	1.566.001.150
PAGAMENTI C/RESIDUI	112.008.645

RESIDUI FINALI 83.949.180

Il capitolo viene gestito mediante accreditamento di fondi alle Corti di Appello su loro richiesta.

L'entrata in vigore del D.L. 31.8.1987 concernente "provvedimenti urgenti per la Finanza Locale" con l'art. 16 ha introdotto per il 1987 e per il 1988, relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, aumenti del costo di servizio non inferiori al 40% e nel contempo ha concesso ai Comuni la facoltà di applicare variazioni fino al 60%.

Tale provvedimento ha subito spiegato i suoi effetti incidendo notevolmente sia sulla competenza che sulla cassa del capitolo 1595.

I residui di L. 83.949.180 formatisi a fine anno 1987 sono da ricondursi al fatto che le cartelle esattoriali emesse negli ultimi mesi dell'anno sono state trasmesse all'Amministrazione con notevole ritardo.

Cap. 1697 (Fitto di locali ed oneri accessori)

IMPEGNI	3.599.999.980
PAGAMENTI TOTALI	4.919.465.450
PAGAMENTI C/COMPETENZA	2.698.554.520
PAGAMENTI C/RESIDUI	2.220.910.930
RESIDUI FINALI	1.026.570.210

Con tale capitolo si provvede ai pagamenti dei canoni di locazione per gli uffici di Via Carlo Poma (Ufficio unico Corte d'Appello), della "Casa Madre" dei Mutilati in Piazza Adriana (Tribunale di Sorveglianza, Procura Generale, C.E.D. della Corte di Appello ed alcuni uffici di giudici istruttori e sostituti procuratori della Repubblica impegnati in importanti e delicati processi) dell'edi-

ficio di Via Damiano Chiesa (C.E.D. della Corte Suprema di Cassazione).

I canoni e gli oneri accessori si pagano posticipatamente con conseguente trasferimento nel conto residui degli importi relativi alle rate scadenti a fine anno.

Nel 1988 lo stanziamento del capitolo è stato integrato sia per competenza che per cassa.

L'incremento di 600.000.000 sulla competenza e sulla cassa, tratto dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 6855 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, si è reso necessario per far fronte agli aumenti dei canoni di fitto ora previsti annualmente (legge n. 118/85) nonchè al pagamento conseguente alla stipula del nuovo contratto con la ICEPES s.r.l. per i locali di Via Carlo Poma il cui canone è stato calcolato rapportandolo al valore di mercato.

Cap. 1598 (Spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature del servizio elettronico ecc.)

IMPEGNI	23.273.114.440
PAGAMENTI TOTALI	19.983.698.160
PAGAMENTI C/COMPETENZA	6.927.268.030
PAGAMENTI C/RESIDUI	13.056.430.130
RESIDUI FINALI	21.823.207.010

I fondi stanziati in bilancio sono stati impegnati, per nuovi contratti, rinnovi ed accreditamenti alla Corte di Cassazione ed al Casellario Giudiziale Centrale.

Per ciò che attiene ai pagamenti vi è da osservare che la "massa" dei residui finali risulta così elevata in quanto non è stato possibile effettuarne oltre, poichè i documenti giustificativi (mod. 130 P.G.S., verbali di

eseguita prestazione, verbali di collaudo ecc.) - necessari all'Amministrazione per procedere alla liquidazione o non sono pervenuti o sono pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio finanziario, cioè dopo il 15 novembre.

Cap. 1602

IMPEGNI	2.829.196.530
PAGAMENTI TOTALI	2.648.613.250
PAGAMENTI C/COMPETENZA	1.394.635.090
PAGAMENTI C/RESIDUI	1.253.978.160
RESIDUI FINALI	1.434.561.440

E' stato rinnovato il contratto per manutenzione di apparecchiature di intercettazione telefonica e con le residue disponibilità di stanziamento si è provveduto all'acquisto di nastri magnetici per le apparecchiature medesime; si precisa che lo stanziamento di tale capitolo viene utilizzato per la sua quasi totalità per far fronte alle spese relative al contratto di manutenzione mentre con le residue disponibilità si è provveduto all'acquisto di nastri e cuffie di ascolto.

I residui finali così elevati sono dovuti al fatto che non è stato possibile effettuare ulteriori pagamenti, in conto competenza, in quanto i documenti giustificativi non sono pervenuti o sono pervenuti solo dopo la chiusura dell'esercizio finanziario.

Cap. 1605 (Funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti)

IMPEGNI	86.523.150
PAGAMENTI TOTALI	181.247.650
PAGAMENTI C/COMPETENZA	31.771.150
PAGAMENTI C/RESIDUI	149.476.500

RESIDUI FINALI 54.752.000

Non è stato possibile effettuare pagamenti in misura maggiore di quella indicata, in quanto i documenti giustificativi - necessari all'Amministrazione per procedere alla liquidazione - o sono pervenuti in ritardo, cioè dopo il 15 novembre, o non sono pervenuti affatto.

Categoria V

Cap. 1701

IMPEGNI	110.000.000.000
PAGAMENTI	119.967.184.490
PAGAMENTI C/COMPETENZA	52.473.502.250
PAGAMENTI C/RESIDUI	67.493.682.240
RESIDUI FINALI	66.361.058.400

Lo stanziamento sul Cap. 1701 è destinato alla erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli Uffici Giudiziari, così come previsto dalla legge 24.4.41 n. 392.

La stessa legge stabilisce che i contributi vengano corrisposti ai Comuni a rate semestrali posticipate con la conseguenza che più della metà dell'intero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

Per il 1989 - stanziamento di L. 110 miliardi, 10 in più rispetto all'anno precedente - è in corso di predisposizione un decreto interministeriale che modifica aumentando o diminuendo l'importo dei contributi in relazione all'entità delle spese rendicontate nell'anno 1987.

Categoria XII

Cap. 7051 (Contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti o restauri

generali di edifici giudiziari)

IMPEGNI	4.738.215.962
PAGAMENTI TOTALI	5.761.511.592
PAGAMENTI C/COMPETENZA	1.066.164.670
PAGAMENTI C/RESIDUI	4.695.346.922
RESIDUI FINALI	19.436.451.068

Con gli stanziamenti del Cap. 7051 sono stati concessi ai Comuni contributi, ai sensi della legge 15.2.1957, n. 26, per l'ammortamento di mutui contratti con Enti finanziatori per la realizzazione di opere di edilizia giudiziaria.

Le concessioni ed i relativi impegni dei contributi, di durata decennale, quindicennale o ventennale, sono stati effettuati negli anni dal 1958 al 1979. Le opere finanziate sono state ormai quasi tutte eseguite.

Dopo le concessioni dei contributi e gli impegni delle relative somme per la durata in ciascun caso prevista, i mutui venivano generalmente stipulati ed iniziavano a decorrere a distanza di qualche anno.

In conseguenza, poichè le singole rate dei contributi debbono ovviamente essere versate in corrispondenza delle annualità di ammortamento dei mutui, in ciascun esercizio i pagamenti vengono effettuati per la maggior parte in conto residui e solo in minima parte in conto competenza, mentre risulta un notevole ammontare di residui finali per contributi da corrispondere negli anni successivi.

Rubrica 3 - Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e Pena

C A T E G O R I A II

PERSONALE IN ATTIVITA'DI SERVIZIO

Personale Civile

Nel quadro generale dell'azione amministrativa svolta nell'esercizio finanziario 1988 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione rivolto all'ampliamento degli organici ed alla copertura di numerose vacanze esistenti nei vari ruoli specie nei profili professionali più specifici dell'attività di Istituto.

In tema di reclutamento, nell'anno 1988 sono state immesse in servizio presso gli Istituti Penitenziari n. 499 unità così suddivise:

Ex Carriera direttiva:

: Vice direttori amministrativi : n. 3;
: Consiglieri di servizio sociale : n. 12;

Ex Carriera di concetto:

: Ragionieri : n. 15;
: Educatori per adulti : n. 3;
: Assistenti sociali per adulti : n. 96;

Ex Carriera esecutiva:

: Coadiutori C.T.C. : n. 5;

Personale Operaio:

: Operai : n. 108;

: Vigilatrici : n. 207.

Dalla comparazione dei dati tra assunzioni e cessazioni dal servizio deriva una consistenza numerica che al 31 dicembre 1988 può essere così riassunta:

	Dotaz.Org.:	Presenti:
Ex Carriera direttiva:		
- Personale amministrativo	562	301
- Personale sanitario	40	28
- Personale di servizio sociale	108	52
- Personale tecnico Industr. e Agr.	4	==
Ex carriera di Concetto:		
- Personale di ragioneria	850	709
- Educatori per adulti	860	444
- Assistenti sociali per adulti	880	569
- Tecnici Industr. ed Agr.	36	30
Ex Carriera Esecutiva:		
- Coadiutori	700	968
- Assistenti tecnici di radiologia	85	46
Personale Operaio:		
- Operai Capo	45	25
- Infermieri	800	334
- Operai specializzati	168	110
- Operai qualificati	255	172
- Operai comuni	480	417
- Vigilatrici Capo	32	===
- Vigilatrici superiori	130	7
- Vigilatrici	1.832	1.686

Dalla situazione ora descritta deriva un'analisi

tecnica che può essere così brevemente riassunta:

a) - nelle ex carriere direttive amministrativa, di servizio sociale, sanitaria e tecnica le presenze sono pari al 53 per cento della dotazione organica complessiva.

b) - nelle ex carriere di concetto si registrano presenze pari al 66,71 per cento delle rispettive dotazioni organiche cumulative.

c) - la presenza soprannumeraria nel ruolo dei coadiutori va attribuita all'applicazione della legge 138/84 concernente l'immissione in servizio del personale ex legge n. 285/77.

d) - quanto, infine, ai ruoli del personale operaio e delle vigilatrici penitenziarie le presenze sono rispettivamente pari al 60,52 per cento (1.058 operai) ed all'84 per cento (1.693 vigilatrici) delle dotazioni organiche.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi:

CONTINUAZIONE CORSI INIZIATI NEL 1987

- II° corso di formazione per Consiglieri di servizio sociale e per vice-direttori amministrativi in prova. Partecipanti n. 12 Consiglieri di servizio sociale e 13 vice-direttori amministrativi (VII livello) - durata del corso giorni 49 per 294 ore;
- I° corso di formazione per Ragionieri penitenziari in prova (VI livello) - partecipanti n. 63 - durata del corso: giorni 35 per n. 210 ore (due sezioni);
- I° corso di formazione per Vigilatrici sovraintendenti - partecipanti n. 7 - durata del corso: giorni 24 per

n. 154 ore;

CORSI PROGRAMMATI E SVOLTI NEL 1988

- I° corso di formazione per Ragionieri penitenziari in prova (VI livello) - III Sezione - partecipanti n. 9 - durata del corso: giorni 45 per n. 310 ore;
- V° corso di aggiornamento per Vigilatrici penitenziarie - partecipanti n. 30 - durata del corso: giorni 24 per n. 154 ore;
- I° corso di formazione per Medici penitenziari in prova (VII livello) - partecipanti n. 10 - durata del corso: giorni 78 per n. 498 ore;
- I° corso di aggiornamento progressivo per vice-direttori e direttori amministrativi (VII e VIII livello) partecipanti n. 54 - durata del corso: giorni 98 per n. 644 ore;
- V° seminario di studio per una parte degli operatori degli istituti e servizi penitenziari sul tema "Nuovi Giunti" - partecipanti n. 96 agenti e sottufficiali e n. 24 vigilatrici penitenziarie - durata complessiva del corso suddiviso in più sezioni: giorni 20 per n. 128 ore;
- II° corso di formazione per assistenti sociali in prova (due sezioni) partecipanti n. 89 - durata del corso giorni: 35 per n. 252 ore;
- incontro a carattere distrettuale per gli operatori penitenziari del Lazio, Abruzzo e Marche - partecipanti n. 23 direttori amministrativi, n. 23 marescialli, n. 4 direttori di servizio sociale, n. 12 vigilatrici durata dell'incontro: giorni 2 per n. 12 ore.

Le suddette attività hanno inteso fornire ai partecipanti - una più ampia ed approfondita conoscenza della materia penitenziaria il più possibile aderente alle esigenze dell'Amministrazione.

Nel corso di tali iniziative sono state studiate ed approfondite in maniera teorico-pratico le materie attinenti alle singole professionalità interessate (gli insegnamenti impartiti hanno riguardato, in maniera diversa a seconda del tipo di iniziativa, il diritto penale sostanziale e processuale, il diritto penitenziario, l'organizzazione degli istituti di prevenzione e di pena, la psicologia e sociologia della devianza e del disadattamento sociale, la criminologia, la pedagogia e le tecniche educative con riferimento al settore penitenziario, il servizio sociale penitenziario, etc.).

I fondi messi a disposizione per le attività della Scuola sono risultati insufficienti. E' stato pertanto necessario rinviare alcuni corsi di aggiornamento al 1989.

Passando all'analisi del comparto economico-tecnico va segnalato che le variazioni in aumento delle spese sostenute per il personale in attività di servizio (Categ. II) sono state influenzate dall'incidenza di leggi preesistenti e dalla applicazione di leggi intervenute.

Con riguardo all'onere sostenuto sul Cap. 2011 "Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge 1.6.1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni", dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenze e residui, di lire 62.504.831.=.

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame l'intera area programmatica della legge 285/77 si è definitivamente conclusa con l'immissione in ruolo di tutto il personale interessato e, pertanto, le relative spettanze fanno carico al Cap. 2001 dello stato di previsione di questo Dicastero; i pagamenti sono effettuati dalle competenti Direzioni Provinciali dle Tesoro.

Per quanto riguarda, invece, il costo globale per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capp. 2001, 2003, 2004, 2005, 2010), esso ammonta a lire 158.795.285.000.= ca. (reddito medio procapite lire 26.923.000.=.

In ordine agli eventuali indici di efficienza e produttività del personale si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro positivi nonostante la gravosità del servizio ed il particolare impegno richiesto a tutti i dipendenti, anche se detti indici non possono essere valutati quantitativamente data l'atipicità propria dei servizi penitenziari.

Personale militare

Nell'anno 1988 sono stati complessivamente assunti numero 1670 aspiranti di cui n. 759 con arruolamenti normali e n. 911 unità di ausiliari .

L'indice di efficienza e quello di produttività, non potendosi riferire a parametri predeterminati, devono ritenersi su valori elevati, se si tiene conto che le sempre più pressanti e improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con organici già da tempo inadeguati.

Per quanto concerne il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capp. 2006, 2007, 2008, 2009), ammonta a lire 834.938.550.000.= ca., esso risulta di lire 31.300.000.= ca., annuo lordo.

C A T E G O R I A IV

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(Aggregato economico di 2° e 3° livello)

CAPITOLI RIGUARDANTI IL PERSONALE AA.CC. (Cap. 2081 - 2082 - 2083 - 2098 - 2101)

L'analisi delle risultanze, come già riferito negli anni decorsi, non può tenere conto di scelte politiche, peraltro non considerate nella previsione di spesa e nella conseguente gestione dei relativi fondi, trattandosi di capitoli che, essendo compresi nella categoria IV (acquisto di beni e servizi), rivestono carattere prettamente tecnico.

Peraltro, l'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione programmate in sede di previsione e concretizzate in acquisto di beni, di opere e di servizi.

E' importante evidenziare come l'azione dell'Amministrazione sia sempre stata volta ad assicurare sia il rispetto della dignità della persona sia il recupero ed il reinserimento nella vita sociale dei detenuti, offrendo, a questi, ambienti più idonei sotto il profilo igienico-sanitario e l'opportunità, attraverso l'avviamento al lavoro, di esercitare attività rieducative e risocializzanti. Nel contempo si è rafforzato l'impegno della Amministrazione

di garantire ai detenuti un vitto giornaliero rispondente, quanto più possibile, alle somministrazioni qualitative-quantitative previste dai capitolati d'onere e dalle tabelle vittuarie inserite nei contratti d'appalto.

Sempre in tema di miglioramento delle condizioni abitative all'interno degli istituti, si è provveduto alla dotazione di arredi, suppellettili, vestiario ed effetti di casermaggio più confacenti ed idonei alle reali esigenze.

Si è concentrato il massimo impegno verso la valorizzazione della funzionalità dei vari servizi indispensabili alla vita degli istituti stessi.

L'attuazione di quanto su esposto, concretizzatasi con l'applicazione del metodo della programmazione amministrativa, è economicamente quantificabile come segue.

In particolare:

a) - Sul Capitolo 2081 hanno fatto carico le spese riguardanti le cure, il ricovero in ospedali e altri luoghi di cura, le visite specialistiche, la fornitura di protesi agli Agenti di Custodia, nonchè la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento nel Corpo degli Agenti di Custodia per complessive lire 2.051.000.000.= di cui lire 1.748.000.000.= in conto competenza e lire 303.000.000.= in conto residui;

b) - Sul Capitolo 2082 hanno fatto carico le spese inerenti all'assistenza morale e ricreativa del personale militare del Corpo degli Agenti di Custodia. In particolare, si è provveduto ad incrementare le attività sportive,

a migliorare e completare le attrezzature destinate alle attività di tempo libero con conseguente allestimento di sale convegno, di biblioteche, di stabilimenti balneari nonchè all'organizzazione delle colonie marina e montana per i figli degli agenti di custodia ed alla celebrazione, a livello nazionale, della ricorrenza della Festa del Corpo.

Le spese complessive sono ammontate a lire 907 milioni circa, di cui lire 851 milioni circa in conto compentenza e lire 56 milioni circa in conto residui;

c) - Sul Capitolo 2083 sono state sostenute le spese per la vestizione degli agenti di custodia, secondo una specifica tabella e per l'armamento degli stessi (armamento individuale e collettivo per lo svolgimento dei servizi di vigilanza); nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per l'approvvigionamento di uniformi, accessori vari, calzature, biancheria, camiceria, maglieria ed altro; nell'esercizio sono stati pagati complessivamente lire 13.700 milioni, di cui 31.800 milioni in conto competenza e lire 11.900 milioni in conto residui; nello stesso anno i residui finali ammontano a lire 13.100 milioni.

d) - Sul Capitolo 2098 si è provveduto, visti i positivi risultati conseguiti dalle precedenti campagne pubblicitarie, a dare corso, anche per l'anno 1988, ad analoghe inziative attraverso i consueti mezzi divulgativi: affissione di depliants sui mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, pubblicazione di tavole fuori testo su un annuario di larga diffusione ed alla realizzazione

del calendario del Corpo degli Agenti di Custodia per l'anno 1989.

Le spese sostenute per lo svolgimento di detta campagna pubblicitaria sono ammontate a complessive lire 250 milioni circa di cui lire 156 milioni in conto competenza e lire 94 milioni in conto residui;

e) - Sul Capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture, al potenziamento dei mezzi didattici delle Scuole Allievi Agenti di Portici, di Parma, di Cairo Montenotte e di Monastir, per complessive lire 760 milioni di cui lire 750 milioni in conto competenza e lire 10 milioni in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 400.000.000.=.

f) - Sul Capitolo 2202, compreso nella categoria V (trasferimenti), grava l'onere per la corresponsione dell'equo indennizzo agli agenti che hanno perduto l'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio; nell'esercizio in argomento sono stati disposti pagamenti per complessive lire 3.513 milioni di cui lire 1.601 milioni in conto competenza e lire 1.912 milioni in conto residui.

CAPITOLO 2084 -FITTO TERRENI, FABBRICATI E ONERI ACCESSORI.

Con i fondi di detto capitolo si provvede a locare idonee strutture immobiliari private (in caso di acclarata indisponibilità in loco di adeguati immobili demaniali) per sistemarvi servizi ed uffici della Amministrazione penitenziaria.

Per l'esercizio 1988, a fronte di uno stanziamento globale di lire 3.000.000.000.=, sono state spese lire 2.675.590.000.=.

A tal proposito va, tuttavia, sottolineato che l'economia di bilancio è soprattutto da ascriversi al complesso iter procedurale che caratterizza il perfezionamento della maggior parte dei contratti locativi che, per il loro rilevante impegno di spesa, richiedono il rilascio del nulla-osta da parte del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio), nonchè, per importi eccedenti complessive lire 300.000.000.= la richiesta, di preventivo parere del Consiglio di Stato.

Al medesimo riguardo si precisa, inoltre, che è tuttora in corso il perfezionamento di un contratto da stipulare con il Comune di Milano per l'uso di un immobile quale sede degli Uffici dell'Ispettorato Distrettuale di Milano e di una sezione di semilibertà. Tale locazione, iniziata di fatto dal 21.9.1982 per un canone annuo di lire 208.000.000.=, qualora, fosse stata perfezionata nel corso dell'anno 1988 avrebbe comportato una spesa immediata di lire 1.248.000.000.= per riconoscimento del debito di 6 anni di locazione pregressa.

Le finalità politico-gestionali del capitolo in argomento trovano precipuo fondamento nelle varie leggi che hanno dato origine alle diverse istituzioni penitenziarie in essere.

Si menziona in particolare la legge del 26.7.1975 n. 354, la quale, innovando sensibilmente il sistema peniten-

ziario, ha comportato la necessità di prevedere un generale miglioramento dello stato edilizio degli istituti, nonchè l'improrogabile esigenza di reperire sedi per la istituzione di sezioni autonome per detenuti ammessi a regime di semilibertà inducendo, quindi,a non obliterare la pressante necessità di disporre di alloggiamenti più adeguati e funzionali da destinare al personale militare di custodia, per la istituzione di Centri di servizio sociale adulti, le cui esigenze operative sono state, peraltro, ampiamente estese dalla legge n. 663 del 10.10.1986.

In ossequio a dette linee programmatiche, si espone il quadro concreto degli interventi effettuati con lo stanziamento dell'esercizio 1988:

1) prosecuzione di alcuni contratti di rilevante onerosità, come quelli relativi alla Caserma "Lamarmora" di Torino per un canone annuo di lire 300.000.000.= e di numerosi Uffici Giudiziari minorili i cui canoni annui superano agevolmente la somma di lire 100.000.000.=;
2) rinnovazione di contratti (già legalmente prorogati ai sensi della noramtiva transitoria della legge n. 392/78) a canone annuo di gran lunga superiore a quello corrisposto in regime di proroga legale;
3) assunzione di nuovi impegni di spesa per consentire il trasloco di numerosi Centri di servizio sociale in sedi più ampie e idonee a garantire il normale disimpegno delle accresciute esigenze operative di detti uffici, e per mantenere l'uso dei locali, utilizzati in numerose stazioni ferroviarie per il ricovero dei detenuti in

transito, con contratti a titolo oneroso (prima della istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato, disposta con legge 17.5.1985, n. 210, i predetti locali venivano usati per assegnazione gratuita);

4) corresponsione all'I.N.A.I.L. di Palermo della somma di oltre lire 120.000.000.= quale indennità di requisizione, promossa dal Prefetto di Palermo a partire dal 10.1.1986, dell'immobile occupato in quella sede per lo svolgimento del maxi-processo intentato contro la mafia;

5) corresponsione di annuali aggiornamenti canone, ai sensi dell'art. 32 sulla legge 392/78 novellato dal comma 9 sexies, art. 1 legge n. 118/85, per la quasi totalità dei 118 contratti onerosi che gravano complessivamente su questa Amministrazione per entrambi i settori adulti e minori.

MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI (Cap. 2085).

Per il decorso esercizio, si è avuto sul capitolo in argomento lo stanziamento di lire 72.000.000.000.=.

Gli accreditamenti effettuati a favore dei Funzionari Delegati per le esigenze degli istituti, (manutenzione ordinaria e straordinaria), ammontano a lire 42.500.000.000.=.

Sono stati stipulati e approvati con formale decreto contratti per l'appalto dei lavori edilizi, per lire 20.500.000.000.= sono stati approntati atti aggiuntivi

per lire 1.200.000.000.= e sono state effettuate revisioni prezzi per lire 800.000.000.= di tali importi, soltanto una parte è stata pagata in quanto l'esecuzione dei lavori, le loro contabilizzazioni e collaudazioni, richiedono tempi notevolmente lunghi con la conseguenza della formazione di residui in termini di cassa.

Altri 7.000.000.000.= circa sono stati impegnati dall'Ufficio per la Giustizia Minorile.

Nel corso del 1988, i contratti di maggior rilievo stipulati da questa Amministrazione sono i seguenti:

ISILI C.R.	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione stabilimento centrale	£. 331.698.445
PARMA Scuola	Adeguamento locali esigenze detentive	£. 782.406.625
AGRIGENTO C.C.	Manutenzione straordinaria C.C.	£. 303.930.835
NAPOLI C.C.	Sistemazione 2° tratto rete fognante e allaccio vari padiglioni	£. 399.026.370
REBIBBIA C.C. M/le	Installazione opere sicurezza portineria	£. 990.726.000
CAIRO MONTENOTTE Scuola	Completamento edificio refettorio	£. 942.887.580
VOLTERRA C.R.	Realizzazione Nuova	

	armeria	£. 300.807.180
REBIBBIA C.C. M/le	Rifacimento e potenziamento centrale termica	£. 814.980.000
SOLLICCIANO	Realizzazione impianto controllo reparto "M"	£. 419.671.045
REBIBBIA C.C. M/le	Costruzione reparto colloqui ed. G8	£. 515.278.500
RAGUSA C.C.	Installazione 4 garitte	£. 303.786.600
PARMA Scuola	Adattamento locali esigenze detenuti	£. 342.775.310
REGGIO CALABRIA	Costruzione 3 corpi di fabbrica	£. 594.277.550
ORVIETO	Ristrutturazione laboratorio e adeguamento impianti	£. 580.490.220
REBIBBIA C.C. M/le	Ampliamento uffici Direzione IMP. EL.	£. 550.685.435
REBIBBIA C.C. M/le	Ampliamento uffici Direzione IMP. TERM.	£. 728.834.440
MILANO	Imp. equipotenziale 1° raggio Opere murarie	£. 353.437.030

REGINA COELI	Rifacimento tetto 2° Sez.	£. 367.766.285
TORINO Le Vallette	Ristrutturazione alcuni locali e costruzione sala d'attesa	£. 452.434.360
MILANO	Imp. equipotenziato 2° raggio - opere murarie	£. 369.833.955
VOLTERRA	Ristrutturazione locali 1° Sez.	£. 649.490.960
MILANO C.C.	Imp. equip. e eliminazione bocche di lupo	£. 556.467.775
BOLOGNA	Impianti docce	£. 555,551.135
CIVITAVECCHIA C.C..	Rifacimento intonaci esterni	£. 326.655.000
REBIBBIA M/le	Adeguamento impianti elettrici vari edifici	£.2.118.722.580
TERMINI IMERESE	Costruzione anello fognante	£. 534.559.055
LA SPEZIA	Ripristino intercinta esterno	£. 303.000.180

E' da rilevare che nel corso dell'esercizio 1988 sono state istruite numerose pratiche contrattuali per un onere complessivo di circa lire 16.000.000.000.=; ma le stesse, pur non avendo comportato impegno finanziario nell'88, potranno essere concretizzate e formalizzate nel corso del 1989.

Giova, in proposito, ricordare che, parallelamente a detta opera di intervento edilizio sulle strutture preesistenti, finanziate e gestite direttamente dal Dicastero della Giustizia con fondi assicurati sul proprio bilancio ordinario (Cap. 2085), è di fondamentale rilevanza, per il settore di che trattasi, il piano della nuova edilizia penitenziaria (costruzione di nuovi istituti, perfettamente adeguati alle nuove tecniche) che viene realizzato in diretta collaborazione con il Ministro dei LL.PP., sul cui bilancio sono assicurati i relativi finanziamenti ai sensi delle leggi 1133/71, 404/77, 119/1981, 99/85, 41/86, 910/1986 e 67/88.

Ciò precisato, si elencano gli interventi in cui si è, in concreto, estrinsecata l'azione tecnico-amministrativa, intesa, come sopra descritto, al globale adeguamento delle strutture in relazione ai principi e dettami della legge 354/75:

A) ristrutturazione ed ampliamento di istituti anche al fine di procurare un aumento della capienza carceraria, realizzazione di qualche sezione autonoma per la semilibertà e per l'organizzazione del lavoro esterno;

B) opere di difesa passiva, quali costruzione di muri diviso-

ri e di cinta, sopraelevazione e rinforzi di alcuni di quelli esistenti, inferriate, cancelli, impianti e sistemi di sicurezza, impianti TV.CC. con controlli perimetrici esterni ed interni ai fabbricati, ristrutturazione portinerie dotate di vetrate antiproiettili con cancelli elettrocomandati e interbloccati;

C) interventi ritenuti più indispensabili ed urgenti in tutte le strutture edilizie penitenziarie, al fine di garantire, nel tempo, quanto specificamente previsto del nuovo ordinamento penitenziario in ordine a molteplici nuovi modi di garantire il funzionamento dei servizi;

D) opere di consolidamento, adattamento e manutenzione, nuovi impianti tecnologici ed igienico-sanitari, riparazioni varie, progettazioni ed ampliamento capienza, anche a mezzo acquisto prefabbricati, alloggiamenti personale militare e servizi amministrativi;

E) interventi urgenti inerenti la statica e la copertura dei fabbricati - spese per studi di progetti - rilevazioni - direzione lavori ed assistenza tecnica, espletate da liberi professionisti, attesa la indisponibilità dei Provveditorati alle OO.PP per carenza di personale in organico.

MANTENIMENTO E TRASPORTO DETENUTI (Cap. 2088)

L'intento dell'Amministrazione è sempre diretto al miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli Istituti di Prevenzione e Pena, per quanto concerne il mantenimento dei detenuti, il trasporto degli stessi in altre sedi, la pulizia e l'igiene dei locali.

Nel corso dell'esercizio 1988 è stata sostenuta sul Capitolo 2088 una spesa complessiva di lire 251.828.282.000.= così ripartita:

COMBUSTIBILI: acquisto effettuato dalle direzioni direttamente presso le locali compagnie petrolifere L. 26.688.000.000

MERCEDI E CONT.TI ASS.VI: attribuite dalle direzioni ai detenuti lavoranti addetti ai vari servizi domestici L. 109.305.000.000

ACQUA: pagamenti effettuati dalle Direzioni mediante accreditamento su c/c dei vari Enti L. 8.223.000.000

INDENNITA' ACCOMPAGNAMENTO DETENUTI: rimborso eseguito dalle direzioni, dietro presentazione da parte delle Legioni Territoriali dei Carabinieri e delle Questure, dei cuponi che attestano il viaggio effettuato L. 7.668.000.000

MATERIALE PULIZIE LOCALI E IGIENE DETENUTI: l'acquisto del materiale viene effettuato dalle Direzioni tramite contratti stipulati con ditte entro i limiti della competenza attribuita ai funzionari delegati L. 15.108.000.000

ENERGIA ELETTRICA: il pagamento dei consumi di energia elettrica viene effettuato a mezzo accreditamento su c/c all'Ente erogante, dietro presentazione delle bollette L. 11.540.000.000

VASELLAME: l'acquisto viene effettuato dalle Direzioni tramite contratti i cui importi rientrano nelle competenze attribuite ai funzionari delegati L. 2.385.000.000

COMPENSO CUSTODI: le Direzioni provvedono

al rimborso, ai custodi delle Case Mandamentali, per il confezionamento del vitto ai detenuti ivi ristretti	L.	997.000.000
CONDUZIONE IMPIANTI:	L.	2.181.000.000
VITTO DETENUTI IN ECONOMIA: acquisto dei generi vittuari effettuato dalle Direzioni contrattualmente entro i limiti del funzionario delegato	L.	4.234.000.000

Per quanto riguarda il servizio delle forniture alimentari in appalto, la spesa sostenuta con i fondi del Capitolo 2088 è stata di lire 47.300.000.000.=.

Sul predetto Capitolo si è altresì sostenuta la spesa di lire 13.381.282.000.= per far fronte al servizio riguardante il trasporto dei detenuti articolato come segue: rimborso all'Arma dei Carabinieri, acquisto di mezzi da cedere in uso all'arma dei Carabinieri per il trasporto detenuti, spese a fronte di convenzioni stipulate con vari Enti e/o Ditte per trasporto via mare e/o via terra di detenuti. Mentre per i servizi, in forma contrattuale, per la conduzione di impianti termici, pulizia locali, lavanderia e barberia si è sostenuta la spesa di lire 1.808.000.000.=.

AUTOMEZZI, CASERMAGGIO E ATTIVITA'LAVORATIVE DEI DETENUTI (Capp. 2087 - 2089 - 2091 - 2092)

Il servizio automezzi nel corso dell'esercizio 1988 si è reso più efficace e funzionale.

Si è proceduto all'assegnazione di autoveicoli di vario genere sia per consentire quella mobilità necessaria per l'espletamento dei servizi vitali per gli istituti

penitenziari sia per assicurare un rapido ed adeguato collegamento da e per gli Istituti, soprattutto per quelli ubicati in zone lontane dai centri abitati e molte volte non servite dai mezzi pubblici.

Nelle assegnazioni sopra menzionate, rientrano anche quelle di autovetture di tipo blindato acquistate allo scopo di ampliare la rete protettiva che si sta istituendo a salvaguardia della incolumità fisica degli operatori penitenziari.

Nel corso dell'esercizio 1988 sono stati acquistati 140 mezzi così distinti:

N. 8 autovetture;
N. 112 autovetture di tipo blindato;
N. 7 campagnole;
N. 5 autocarri;
N. 3 ambulanze;
N. 3 motofurgoni;
N. 1 motocicli;
N. 1 carro soccorso.

Per l'acquisto dei sammenzionati mezzi sono stati stipulati contratti per un totale di lire 17.000.000.000.= circa con imputazione sul Capitolo 7005.

Sul Capitolo 2087 sono state utilizzate lire 2.700.000.000.= per la gestione, la manutenzione e la riparazione sia dei vecchi che dei nuovi automezzi. E' stato altresì stipulato un contratto per l'acquisto di n. 2 Alfa blindate per lire 299.000.000.=.

Servizio Casermaggio

L'azione dell'Amministrazione è rivolta verso una realtà carceraria di dimensione sempre più civile ed umana. A tale scopo si è provveduto a dotare gli Istituti dei necessari arredamenti e del casermaggio sia per i detenuti sia per il personale militare. Sono state svolte concrete iniziative che hanno assunto rilievo nel più ampio quadro del processo di umanizzazione della pena e del recupero sociale del detenuto. L'arredamento moderno e razionale dei nuovi Istituti, il miglioramento delle condizioni abitative di quelli esistenti, la dotazione ai detenuti di capi di vestiario funzionali e rispondenti alla finalità di tutelare efficacemente la dignità umana degli stessi hanno richiesto notevole disponibilità di fondi e di personale.

Al personale dell'Amministrazione operante negli Istituti sono stati forniti gli strumenti per poter espletare le loro funzioni in modo più razionale ed efficiente garantendo nel contempo la loro incolumità fisica.

Lo stanziamento del Capitolo 2089 è stato utilizzato per soddisfare i servizi qui di seguito specificati:

- Acquisto di manufatti prodotti nelle officine penitenziarie, spese d'ufficio (postali e telegrafiche), manutenzione mobili e macchine d'ufficio, cancelleria, stampati, abbonamenti a pubblicazioni necessarie per l'espletamento del lavoro, acquisto per il vestiario per le vigilatrici penitenziarie, per complessive lire 21.900.000.000.=.
- Corresponsione mercedi e contributi assicurativi e previdenziali ai detenuti lavoranti (Ufficio e Casermaggio) per lire 19.000.000.000.=.

- Provvista, esercizio e manutenzione di mezzi di trasporto e di cose inerenti ai servizi non appaltati di vigilanza per lire 1.800.000.000.=.
- Manutenzione degli impianti di cucina, lavanderia e sistemi di sicurezza per lire 2.300.000.000.=.

Al fine di poter concretizzare la linea programmatica prefissata, a causa dell'inadeguato stanziamento di fonrdi sul Capitolo 2089, si è proceduto all'acquisto di beni, macchine, attrezzature e sistemi utilizzando anche i fondi sui Capitoli speciali 7004 e 7010.

Sul Cap. 7010 è stata utilizzata la somma complessiva di lire 10.500.000.000.= per coprire spese sostenute sia in forma contrattuale che in economia per l'approvviggionamento di mobili (per uffici, per detenuti, per AA.CC.), arredi, macchine d'ufficio, attrezzature necessarie per la realizzazione di cucine, lavanderie, ecc.

Sul Cap. 7004 è stata impegnata la complessiva somma di lire 5.251.283.000.= per la realizzazione di quanto appresso descritto:

- Apparecchi di vigilanza: è in corso una gara di appalto nazionale per l'acquisto di un consistente quantitativo di impianti anti aggressione per agenti e impianti cerca persone.
- Impianti ricetrasmittenti: è stata data esecuzione al contratto relativo alal fornitura di n. 74 stazioni fisse, n. 964 stazioni portatili e n. 250 stazioni veicolari radioricetrasmittenti necessarie per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione degli impianti esistenti.

- Impianti per la produzione autonoma di energia elettrica: si è continuato il programma il cui fine è quello di dotare tutti gli Istituti di tali impianti (allo stato sono sprovvisti di tali impianti solo gli istituti che ospitano un ridotto numero di detenuti).
- Apparecchiature atte a controllare persone e pacchi che entrano negli Istituti: è stata potenziata la dotazione di apparecchi rilevatori di metallo portatili ed è stato continuato il programma, iniziato negli anni precedenti, di fornitura di macchine a raggi X atte a controllare il contenuto dei pacchi.

ATTIVITA' NEL SETTORE MINORILE (Cap. 2090)

Nell'anno finanziario 1988, sul capitolo 2090, sono stati assunti impegni per lire 18.720.563.420.= e disposti pagamenti per lire 14.749.125.581.= in conto competenze e per lire 3.971.437.839.= in conto residui mentre i residui finali sono risultati di lire 5.431.103.868.=.

Nell'ambito di tale impegno finanziario sono stati significativamente valorizzati i programmi relativi alla sperimentazione di forme d'intervento più adeguate alle esigenze trattamentali oltre a quelle tradizionali dell'area detentiva, previste dalla vigente normativa (arresti domiciliari, semilibertà, affidamento in prova al servizio sociale, semidetenzione, libertà controllata, lavoro all'esterno).

Contestualmente a tale operatività, sono state finanziate borse di studio e di lavoro ai minori rimessi in libertà; a quelli denunciati a piede libero o sottoposti a misure penali in libertà, su esplicita indicazione dell'Au-

torità Giudiziaria procedente.

La programmazione, intesa come razionalizzazione delle risorse agli obiettivi che l'Ufficio si è dati nell'ambito delle proprie competenze, è ormai da ritenersi una modalità di lavoro assunta ed utilizzata con consapevolezza dagli opertori e dalle strutture periferiche.

Gli obiettivi di cui sopra tendono a realizzare la necessaria riconversione della spesa con riduzione di quella storica, la formazione e l'aggiornamento del personale, la graduale e progressiva automazione ed informatizzazione di procedure a livello centrale e periferico (istituti, servizi e uffici giudiziari minorili) in un quadro di politica complessiva attenta alle trasformazioni sociali ed istituzionali, ai rapporti con gli Enti Locali, con le altre Amministrazioni ed agli impegni e collegamenti internazionali.

Gli uffici di servizio sociale e gli istituti dipendenti sono stati inoltre sollecitati ad investire risorse, anche in sperimentazioni programmate atte a potenziare gli interventi nei confronti dei minori sottoposti a provvedimenti penali nel proprio ambiente di vita.

Con la progressiva riduzione delle permanenze di minori in istituti penali, cui si è pervenuti attraverso la costante sensibilizzazione delle autorità giudiziarie e la sollecita offerta ad esse di adeguate informazioni sui bisogni dei minori e su progetti alternativi alla detenzione, si è potuto procedere ad una riduzione nell'ambito degli istituti degli spazi propriamente "carcerari" mentre

si sono potenziate le iniziative finalizzate a dare concrete risposte alternative.

Particolare significato hanno assunto i rapporti di collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione per adeguare il servizio scolastico all'interno degli istituti, per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti delle scuole elementari e medie e per elaborare insieme alcuni progetti sperimentali di attività integrate scuola-lavoro in aree a maggior rischio (Milano - Napoli - Bari - Palermo).

Nel corso del 1988 sono intervenute le seguenti modificazioni operative:

1 - attivazione della prima accoglienza di Genova (1.3.1988);

2- apertura del nuovo istituto di Catania - Bicocca lasciando la vecchia sede di Via Ala.

ATTIVITA' LAVORATIVE DEI DETENUTI.

Organizzazione del lavoro, costi e rendimento.

L'Amministrazione ha realizzato, nel corso dell'esercizio 1988, il programma formulato in sede di formazione del bilancio di previsione, curando particolarmente la organizzazione del lavoro e dei corsi di addestramento professionale per i detenuti.

Sul Cap. 2091 (Servizio industriale) sono stati effettuati impegni per lire 15.848.000.000.= e pagamenti per lire 15.059.000.000.= ca. in conto competenza e lire 1.392.600.000.= ca. in conto residui.

Sul Cap. 2092 (bonifiche agrarie) sono state impegnate somme per lire 13.105.700.000.= e sostenuti pagamenti per

lire 13.105.700.000.= ca. in conto competenza e lire 337.556.000.= ca. in conto residui.

La formazione dei residui passivi è imputabile in primo luogo alle spese contrattuali che non sempre possono essere eseguite nell'anno stesso in cui vengono impegnate, a causa dell'iter delle procedure richieste, e in secondo luogo alle spese autorizzate alle Direzioni degli Istituti, eseguite e rimaste insolute al 31.12.1988.

Con le procedure previste, infatti, oltre agli acquisti effettuati direttamente in economia dagli Istituti, si è provveduto ad effettuare le seguenti spese contrattuali:

C A P I T O L O 2091

Contratto	n. 3484	del	15.2.88	mtl.	5.000	di panno marrone
"	n. 3481	"	24.3.88	"	10.000	" "
"	n. 3477	"	8.2.88	"	15.000	" "
"	n. 3478	"	"	"	15.000	" "
"	n. 3476	"	4.2.88	"	7.500	" misto lana
"	n. 3482	"	8.2.88	"	7.500	" "
"	n. 3479	"	"	"	20.000	" tela marrone
"	n. 3480	"	"	"	10.000	" " cot. marr.
"	n. 3494	"	2.6.88	"	5.000	" " cotone
"	n. 3526	"	10.11.88	"	10.000	" "

C A P I T O L O 7010

Contratto	n. 3472	del	24.2.88	macchina tipografica alla casa	circondariale

di Milano.

Contratto n. 720913	"	29.2.88	trattore cingolato alla casa di reclusione di Is Are Arbus.
Contratto n. 723359	"	29.7.88	fornitura di una bordatrice ed una squadratrice alla casa di reclusione di Orvieto.

Illustrazione dei principali risultati conseguiti.

Lavoro penitenziario.

E' noto che la riforma penitenziaria del '75, la quale si proponeva di rifondare l'organizzazione del lavoro all'interno degli istituti di prevenzione e di pena, eliminando la possibilità di appaltare direttamente mano d'opera costituita da detenuti, provocava in realtà "la fuga degli imprenditori dal carcere". La crisi che ne è conseguita e che, a tutt'oggi, travaglia il mondo penitenziario in tale settore, deriva dal fatto che gli operatori economici, anche a seguito della quasi completa equiparazione della mercede ai livelli stabiliti dai contratti collettivi, non hanno più alcun obiettivo interesse ad affidare a detenuti, piuttosto che a lavoratori liberi, qualsiasi tipo di lavoro, sia pure avente caratteristiche di particolare facilità, quale l'assemblaggio di elementi già predisposti o la fabbricazione di prodotti di semplice fattura.

Si può pertanto affermare che, a tutt'oggi, soltanto l'Amministrazione Penitenziaria conferisce commesse a se stessa, in quanto mancano del tutto commesse provenienti da altre Amministrazioni o Enti Pubblici, mentre pochissime

sono quelle conferite da privati.

Ciò ha determinato una notevole sproporzione tra lavoro produttivo (agricolo ed industriale) e lavoro c.d. domestico, volto cioè alla manutenzione ed al funzionamento dei servizi interni all'istituto. I dati sopra riportati illustrano esaurientemente tale situazione.

Si avverte dunque l'esigenza di ammodernare strutture produttive e macchinari, ma anche di innovare profondamente la stessa filosofia della produzione in carcere, superando residue ad anacronistiche concezioni autarchiche e ricercando, da un lato, effettivi sbocchi di mercato verso l'esterno, dall'altro, una concreta collaborazione col mondo del lavoro libero.

Accanto a questa progettazione di ammodernamento delle strutture e dei macchinari, e con le medesime finalità di accedere al mercato esterno, si sta anche tentando di recuperare vecchie lavorazioni artigianali i cui prodotti sono praticamente scomparsi dal mercato industriale ma vengono richiesti in considerazione della loro preziosità, quali le tele di lino e di Fiandra.

Presupposto indispensabile di tale strategia è la riqualificazione professionale del personale tecnico dell'Amministrazione Penitenziaria; i cosiddetti "capi d'arte" (preposti, appunto, alla direzione delle varie lavorazioni) sono spesso portatori di una professionalità artigiana, a volte superata dalle moderne logiche produttive (calzolai, falegnami, sarti ecc.). D'altra parte, si avverte anche la necessità di avvalersi, sia pure per periodi di tempo

limitati e per finalità ben definite, di maestranze esterne all'A.P., con il cui apporto si potrà migliorare, dal punto di vista qualitativo non meno che da quello quantitativo, il livello dei manufatti destinati al mercato esterno, al quale accedere, possibilmente, mediante l'inserimento nella rete distributiva di organizzazioni commerciali pubbliche e private.

In questo senso ci si potrà avvalere oltre che del contributo degli Enti Locali, anche della possibilità di assumere personale qualificato per periodi di tempo limitato.

Tutto ciò ovviamente, presuppone la necessità di superare non irrilevanti ostacoli di natura strutturale, normativa e finanziaria.

Negli ultimi anni, infatti, si è posto in essere un notevole sforzo per trovare una soluzione a questi problemi e far sì che il lavoro diventi effettivamente il polo centrale ed il momento qualificante del trattamento penitenziario.

Si è operato in diverse direzioni per coinvolgere, innanzitutto, la comunità esterna nei problemi del mondo penitenziario e quindi per spingere sempre più numerose forze sociali, istituzionali e politiche ad offrire interventi, strumenti e risorse finalizzate alla creazione di opportunità lavorative ed al miglioramento della situazione attuale.

A tal fine, tra l'altro, è stata istituita (con D.M. del 22.7.1985) la "Commissione Nazionale per il Lavoro Penitenziario" composta da rappresentanti della A.P., del

Ministero del Lavoro, degli Imprenditori, dei Sindacati, delle Associazioni Cooperativistiche, nonchè del mondo politico. Essa ha il compito di realizzare concrete iniziative nel settore lavorativo, di suggerire modifiche, anche normative, per il potenziamento delle attività all'interno degli istituti nonchè di favorire il conferimento di commesse.

La Commissione, fin dall'inizio della propria attività, ha studiato approfonditamente i motivi che hanno determinato la crisi del Lavoro Penitenziario ed ha approntato, un progetto di Legge Quadro che intende creare i presupposti necessari ad organizzare attività produttive all'interno degli istituti, agevolare il collocamento lavorativo dei detenuti e degli ex detenuti, equiparare totalmente gli stessi ai lavoratori liberi, prevedere incentivi per gli imprenditori, ed inoltre valorizzare e supportare le forme di cooperazione tra persone soggette a misure restrittive della libertà e persone libere.

Recentemente un altro Organismo, altrettanto importante ai fini del collegamento con altre istituzioni, la "Commissione Consultiva per i Rapporti con le Regioni e gli Enti Locali", (ricostituita con D.M. del 3.6.1987 per programmare, coordinare ed integrare gli interventi di rispettiva competenza nel settore penitenziario; presieduta dal Ministro di Grazia e Giustizia e composta dai Presidenti delle Regioni) ha approvato un documento di indirizzo e direttive in materia di lavoro penitenziario. Esso rappresenta concreta testimonianza dell'alto livello di collaborazione raggiunto

tra l'A.P. e gli Enti Locali.

La circostanza è particolarmente significativa anche perchè non va dimenticato che la formazione professionale è compito che istituzionalmente compete alle Regioni; appare dunque quanto mai opportuno e logico che si proceda, di comune accordo, ad uno sforzo di razionalizzazione-coordinamento dei vari corsi ed al loro raccordo con le concrete possibilità di impiego esistenti sui diversi mercati del lavoro.

Segno tangibile di un nuovo diverso modo di affrontare i problemi del monto penitenziario, peraltro, già è stato fornito dalle intese raggiunte con molte Regioni a seguito della sottoscrizione di Protocolli che definiscono i reciproci impegni nell'ambito dell'assistenza sanitaria, delle attività culturali, recretive e sportive, della formazione professionale e del lavoro.

Si deve inoltre rilevare che questa Amministrazione ha predisposto, sulla base di un accantonamento di fondi che la "finanziaria" ha predisposto nella misura di cinque miliardi per ciascun anno del triennio 88-90, uno schema di Disegno di Legge recante "norme per incentivare il Lavoro Penitenziario".

Ci si augura in tal modo di avviare in tempi brevi un profondo rinnovamento dei meccanismi che attualmente presiedono alla organizzazione del Lavoro Penitenziario.

Il suddetto Schema del Disegno di Legge renderebbe possibile l'istituzione di nuove lavorazioni a titolo sperimentale, l'acquisto delle relative progettazioni, l'affida-

mento, con contratto d'opera, della direzione tecnica delle stesse a persone estranee alla A.P., (cui commettere eventualmente anche la formazione di capi d'arte e la qualificazione dei detenuti), la stipula di convenzioni con imprese pubbliche e private allo scopo di commercializzare razionalmente i prodotti delle lavorazioni penitenziarie.

Con lo stesso Disegno di Legge è apparso necessario sostenere, d'intesa con gli Enti Locali, alcune forme di cooperazione che sono sorte o potrebbero sorgere per iniziativa di reclusi.

Lo sviluppo del Lavoro Cooperativo tra i reclusi è invero, forse, tra i fenomeni più interessanti e promettenti presenti attualmente nel settore del Lavoro Penitenziario. E' di tutta evidenza che occorre incoraggiare e sopportare adeguatamente tale nuova, spontanea realtà, non solo perchè un suo equilibrato sviluppo può contribuire alla soluzione del grave problema del lavoro per i cittadini condannati o comunque reclusi, ma perchè essa ha una indubbia valenza sociale e culturale e sta concretamente a testimoniare la volontà di reinserimento e di superamento di modelli subculturali che, come è noto, hanno non scarsa diffusione nel mondo carcerario.

Nell'immediato comunque, (vale a dire nell'attesa che gli auspicati strumenti normativi vengano emanati), questa Amministrazione si sforza di migliorare e razionalizzare la produzione, di commercializzare quei prodotti che possano aspirare a stare sul mercato, di sperimentare nuove e più moderne forme di attività.

Nel campo delle lavorazioni agricole, ad esempio, si stanno sperimentando nuove colture e nuove tecniche con la collaborazione di una azienda a prevalente capitale pubblico; nel settore industriale, si sta attivamente ricercando l'appoggio delel Regioni e di altri soggetti pubblici, per tentare di varare un piano di razionale pubblicizzazione e commercializzazione di alcuni prodotti.

Più in generale va ribadito, comunque, che gli Enti Locali e le Amministrazioni centrali ben potrebbero, sulla base della vigente normativa, contribuire in maniera determinante ad un soddisfacente sviluppo dell'attività lavorativa dei detenuti e degli internati, avvalendosi, per il loro fabbisogno, anche dei prodotti degli opifici penitenziari.

Basti pensare alle numerose tipografie attive in vari Istituti, le quali potrebbero soddisfare commesse per la stampa di moduli, prospetti, ecc... indispensabili per l'Amministrazione e la conduzione burocratica dei vari servizi pubblici.

Una considerazione a parte merita infine il lavoro esterno, ai sensi dell'art. 21 O.P. tale istituto sembra aver ancora scarso sviluppo (anche se si deve rilevare che, da un anno all'altro, il numero dei detenuti avviati al lavoro all'esterno è lievemente aumentato: 115 nel 1987 contro i 159 nel 1988). Si può agevolmente sostenere, secondo il nostro punto di vista, che esso rappresenti davvero uno dei banchi di prova sia della disponibilità che la società ha verso persone con un vissuto carcerario ancora in corso, sia della effettiva capacità di formazione profes-

sionale che le istituzioni sono in grado di offrire alle persone detenute.

In questo senso, sia nel caso del lavoro all'esterno che in quello assai più pregnante del reinserimento lavorativo dell'ex detenuto, occorre rivedere la normativa che preclude l'accesso al lavoro presso Enti pubblici del cittadino che ha riportato condanne penali, anche dopo la relativa espiazione. Appare chiaramente contraddittoria la posizione di rifiuto categorico e indiscriminato assunta dall'apparato statuale di reinserire nel proprio contesto coloro per i quali lo stesso stato ha formulato progetti di risocializzazione assai costosi sia sotto il profilo strettamente economico che sotto quello, assai più imponente, dell'impegno di energie e di risorse umane.

Anche sotto tale profilo sembra evidente come il cammino da percorrere non sia breve nè facile e come sia indispensabile che il percorso debba essere tracciato con coerenza, chiarezza e determinazione.

ASSISTENZA SANITARIA

L'Amministrazione, ha continuato a garantire il servizio sanitario ai ristretti nelle strutture penitenziarie, dando sempre più completa attuazione al dettato della legge 354/75 e relativo regolamento di esecuzione.

Il bilancio passivo per l'esercizio finanziario 1988 prevedeva sul Cap. 2102 uno stanziamento di fondi di lire 82.274.000.000.= sia in termini di competenza che di cassa.

In fase di assestamento di bilancio ha fatto seguito una variazione in aumento di lire 1.345.000.000.= in termini di competenza e di lire 8.344.200.000.= in termini di cassa.

Tali fondi sono stati utilizzati sia mediante l'emissione di Ordini di Accreditamento a favore dei funzionari delegati degli Istituti Penitenziari, per le spese da sostenere in economia, sia mediante l'emissione di Ordinativi diretti emessa a favore di fornitori o Enti con i quali sono state stipulate convenzioni.

I servizi sanitari sottospecificati, garantiti nelle strutture penitenziarie, sono tutti quelli previsti dalla legge 354/75 e relativo regolamento di esecuzione.

Il personale medico, di ruolo ed assunto in base alla legge 740/70, è stato affiancato o sostituito, in casi di momentanea assenza, da altri medici retribuiti con compensi parcellari di lire 6.000 dall'1.1 al 31.10.88; di lire 8.000 dall'1.11 al 31.12.1988.

La spesa complessiva è stata di circa lire 650.000.000.=.

L'Amministrazione Penitenziaria, dopo aver dato completa attuazione al dettato della Legge 740/70 che prevede, tra l'altro, il servizio di guardia medica ed infermieristica in soli sette Istituti Penitenziari, ha istituito analogo servizio in tutti gli istituti, al fine di garantire un pronto intervento ed un particolare servizio di assistenza per i nuovi giunti come disposto con circolare n. 3233/5683 del 30.12.1987.

Tali servizi si instaurano mediante la stipula di convenzioni con le UU.SS.LL. o con liberi-professionisti.

Nell'anno 1988 sono state autorizzate, per il servizio integrativo di guardia medica, n. 7.407 ore giornaliere,

i sanitari sono stati retribuiti con un compenso orario di lire 16.000.=.

Il costo complessivo del servizio è stato, nell'intero anno, di circa lire 1.700.000.000.=.

Per il servizio di guardia infiermeristica sono state autorizzate n. 4.688 ore giornaliere; a tale personale è stato corrisposto un compenso orario di lire 8.000.= orarie.

Il costo complessivo del servizio è stato, nell'anno 1988, di circa lire 11.000.000.000.=.

Anche i servizi sanitari specialistici intramurali sono assicurati mediante la stipula di convenzioni con le UU.SS.LL. o con liberi-professionisti retribuiti secondo i compensi stabiliti da un tariffario, all'uopo predisposto dalla Amministrazione Penitenziaria.

Al personale specialistico viene altresì corrisposta una indennità di accesso di lire 5.000 ed una indennità chilometrica di lire 200.

Allo stato risultano attivate 38 branche specialistiche affidate a 1.570 professionisti.

La relativa spesa sostenuta è stata di lire 10.000.000.000.=.

L'assistenza sanitaria e socio-riabilitativa ai detenuti tossicodipendenti è prestata mediante la stipula di convenzioni con le UU.SS.LL. che garantiscono il particolare servizio specialistico mediante l'opera di équipes, che accedono negli Istituti Penitenziari.

Tale attività è espletata, in alcune Regioni, a titolo

gratuito, in altre viene corrisposto un contributo che non deve superare il 50% dell'effettivo costo sostenuto dalla UU.SS.LL. per il servizio prestato dall'équipes nelle strutture penitenziarie.

La relativa spesa sostenuta nel decorso esercizio finanziario è stata di lire 200.000.000.=.

E' stato autorizzato l'acquisto di apparecchiature, attrezzature e strumentario sanitario al fine di integrare quelle già esistenti e rendere sempre più funzionanti le varie branche specialistiche attivate negli Istituti penitenziari.

Particolare cura è stata posta nella organizzazione sanitaria dei Centri Diagnostici Terapeutici affinchè possano consentire sempre più prestazioni, anche di alta diagnostica, nelle strutture penitenziarie, limitando i ricoveri di detenuti in luoghi esterni di cura ai soli casi di assoluta necessità.

La spesa sostenuta per tali forniture effettuate nell'anno 1988 è stata di lire 9.000.000.000.=.

Le Direzioni degli Istituti penitenziari sono state autorizzate alla stipula di convenzioni con le Aziende Municipalizzate o con Ditte specializzate, autorizzate al ritiro ed allo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, ai sensi della Legge 915/82 e successive modificazioni.

La spesa, per le convenzioni già operanti, è stata di lire 200.000.000.=.

E' stata autorizzata la stipula di altre convenzioni

per assicurare l'assistenza medica e fisico-dosimetrica al personale esposto alle radiazioni ionizzanti, negli ambulatori radiologici istituiti nelle strutture penitenziarie.

La spesa sostenuta è stata di lire 150.000.000.=.

In tutti gli Istituti penitenziari è organizzato un servizio farmaceutico al fine di garantire l'immediata disponibilità dei farmaci di più largo consumo, dei prodotti necessari per il pronto soccorso e del materiale usato per gli accertamenti di diagnostica strumentale e di pronto soccorso.

La spesa sostenuta per l'acquisto di tali prodotti è stata di lire 13.000.000.000.=.

Si è provveduto altresì alla fornitura di protesi ai detenuti nei casi in cui i medici degli Istituti le abbiano richieste a tutela della salute.

La spesa sostenuta è stata di circa lire 2.000.000.000.=.

L'Amministrazione Penitenziaria ha provveduto, anche nell'anno 1988, al rinnovo della Convenzione con la U.S.S.L. n. 46 di Mantova, per assicurare il ricovero presso l'Ente Ospedaliero di Castiglione delle Stiviere di 400 internati prosciolti folli per vizio totale di mente o condannati a pena diminuita per vizio parziale di mente.

Tale convenzione ha comportato un onere di spesa di lire 19.645.910.490.=.

Sono state altresì pagate rette di degenza per ricoveri di detenuti in luoghi esterni di cura per un totale di

lire 1.000.000.000.=.

Ciò premesso si rappresenta che tutti i fondi stanziati all'inizio dell'esercizio finanziario, sono stati utilizzati; la stessa cosa non può dirsi, però, pr i fondi assegnati con l'assestamento di bilancio, considerato che tale disponibilità è pervenuta della chiusura dell'esercizio finanziario 1988.

ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE NONCHE' DI OSSERVAZIONE E TRATTAMENTO PER I DETENUTI ED INTERNATI (CAP. 2105)

Attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive

La realizzazione di servizi essenziali per lo svolgimento delle attività trattamentali ha subito nel corso degli ultimi anni un notevole incremento dovuto al sempre maggiore impegno dell'Amministrazione per porre in essere nel modo più efficiente ed efficace i principi ispiratori la riforma penitenziaria.

Nello spirito di collaborazione previsto dalla legge 354/75 e secondo le modalità della stessa e dal Regolamento d'Esecuzione, sono stati sollecitati i rapporti con organismi esterni al carcere.

Si è stipulata la convenzione con il CONI per una intesa, volta a promuovere e sviluppare le attività di educazione fisica e sportiva all'interno degli istituti.

Nel corso dell'esercizio 1988 sono stati molti gli istituti che con il competente contributo ed impegno delle organizzazioni locali del CONI, hanno potuto avviare nuovi programmi nello specifico settore, integrando così gli

sforzi già avviati dall'Amministrazione.

Sono stati stilati protocolli d'intesa con le Regioni per una immediata realizzazione di interventi nei settori delle attività socio-culturali e di tempo libero.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire possono concretamente essere realizzati solo con considerevoli sforzi di natura finanziaria per il necessario e progressivo rinnovamento delle strutture e per una più moderna organizzazione dei servizi.

Particolare attenzione viene posta alla sicurezza dei locali destinati ad uso collettivo dei detenuti. Il materiale in uso negli istituti, che per qualsiasi motivo era mancante obsoleto o comunque non rispondente ai requisiti richiesti di autoestinguenza e di ignifugazione prescritti si è dovuto sostituire ed acquistare nel modo più rapido consentito.

Questo aspetto riguarda più direttamente la gestione delle spese con riferimento agli acquisti di beni durevoli allocata per convenzione in tale aggregato (arredamenti delle aule scolastiche, sale cinema, teatro e palestre).

Per quanto attiene, poi, la tutela della vita e della incolumità fisica e psichica dei detenuti ed internati l'Amministrazione penitenziaria ha posto in essere tutta l'attenzione e l'impegno per combattere fenomeni gravi, quali atti di autolesionismo, in ispecie dei suicidi e per gli atti di violenza di vario tipo da essi subiti ad opera di altri compagni di detenzione. Di qui l'istituzione ed organizzazione del "servizio nuovi giunti" risalente

al dicembre 1987. Il servizio "nuovi giunti" è affidato agli esperti ex articolo 80 legge 354/75 (esperti in psicologia, pedagogia, psichiatria, criminologia ecc.) e consiste in un presidio psicologico, che si affianca, pur senza sostituirli, alla prima visita medica generale ed al colloquio di primo ingresso.

La gestione del nuovo servizio ha comportato per l'Amministrazione Penitenziaria un notevole aumento di costi rispetto alla normale attività di osservazione e trattamento svolta dagli esperti ex art. 80.

Con gli stanziamenti di bilancio concessi sul capitolo 2105 (art. 1) si sono sostenuti costi relativi alla acquisizione di tutti quei beni necessari allo svolgimento delle attività culturali, ricreative e sportive delle attività scolastiche.

Sono state sostanzialmente favorite le organizzazioni di spettacoli cineforum - teatrali, musicali e convegni; mezzi di maggiore stimolo ed interesse che permettono di mantenere le relazioni fra l'ambiente penitenziario e la società esterna.

Per quanto concerne la specificità in ordine alla natura della spesa occorre precisare che sono stati acquistati: televisori bianco e nero - ubicati nelle singole celle -; televisori a colori - ubicati nei locali ad uso comune di detenuti -; videoregistratori, proiettori cinematografici, noleggio pellicole e cassette, strumenti musicali, attrezzi ginnici ed altro materiale vario per attività sportive; giochi da tavolo ed altri (ping-pong, calcio balilla, ecc.); libri per la biblioteca; arredamenti

dei locali destinati alle attività in comune dei detenuti (sale cinema-teatro, scuole - palestre ecc.); rimborso tasse scolastiche e libri di testo a detenuti frequentanti corsi presso università pubbliche, corsi individuali di scuola secondaria di 2° grado.

I relativi contratti di acquisto per forniture dei beni sopraindicati sono stati definiti nel corso dell'esercizio. La fase procedimentale relativa agli acquisti realizzati con spese nei limiti della competenza del funzionario delegato (legge 55/85 2° comma dell'articolo unico) ha permesso di realizzare gli acquisti più urgenti di natura indilazionabile, (come ad esempio la fornitura di apparecchi televisivi per le celle) nel modo più rapido ed efficace ai fini dei risultati che si intendono conseguire.

La fase di impegno e liquidazione ha potuto agevolmente essere formalizzata nel corso dell'esercizio.

Sono stati sostenuti costi per lire 2.500.000.000.=.

Con gli stanziamenti di bilancio afferenti allo stesso capitolo - articolo 2 - si sono sostenuti costi relativi al pagamento degli onorari ai professionisti esperti ex art. 80 legge 354/75 per le attività di osservazione e trattamento dei detenuti ed internati e per l'espletamento del presidio psicologico "servizio nuovi giunti".

Sono stati autorizzati ad operare n. 257 esperti, a cui è stato corrisposto un importo orario di lire 20.000 più IVA, e lire 22.000 più IVA per coloro che hanno operato nelle isole, per una spesa complessiva di lire 3.534.500.000.= di cui lire 900.000.000.= per il servizio

nuovi giunti.

Si riepiloga la situazione del capitolo 2105 nell'anno finanziario 1988:

Impegni	L. 6.259.400.000
Erogazione fondi per c/competenza	L. 6.034.000.000
" " " c/residui	L. 175.890.000
Residui finali	L. 277.114.000

CENTRO ELETTRONICO (Cap. 2094)

Lo stanziamento assegnato per l'anno 1988 alla gestione del Centro Elettronico, che cura la meccanizzazione dei servizi dell'Amministrazione Penitenziaria, è stato di lire 16.200.000.000.=, per competenza e di lire 17.000.000.000.= per cassa, ed è stato utilizzato, come per il passato, per far fronte ai servizi qui di seguito specificati:

1) gestione di un archivio nazionale dei soggetti detenuti o internati negli Istituti penitenziari, costantemente aggiornato mediante una rete di terminali.

   Questa gestione, oltre a consentire la elaborazione di tavole statistiche di rilevante importanza per la conoscenza della popolazione penitenziaria, permette di svolgere il servizio di informazione alle Autorità giudiziarie della Repubblica sullo stato di detenzione o meno di soggetti, rispondendo alle esigenze poste a riguardo dalla sentenza della Corte Costituzionale del 12-13 febbraio 1970, n. 25. Vengono fornite ca. 75.000 certificazioni.

2) Liquidazione automatica centralizzata degli stipendi

e degli assegni spettanti ai militari del Corpo degli AA.CC.

Questa procedura consiste nella liquidazione completa degli stipendi al personale militare con la emissione di tutti i documenti amministrativo-contabili necessari alle Direzioni degli Istituti per effettuare i pagamenti. Gli aggiornamenti e le variazioni vengono trasmessi dalle Direzioni tramite terminali. Gli elaborati sono inviati, invece, alle stesse a messo del servizio postale con un sistema che assicura il recapito non oltre le ventiquattro ore dalla spedizione.

3) Liquidazione automatica dell'indennità penitenziaria del personale civile in servizio al Ministero e presso gli istituti penitenziari di maggiore importanza, nonchè al personale dipendente dal Centro Amministrativo "Giuseppe Altavista".
4) Costituzione automatizzata delle posizioni assicurative presso l'INPS.
5) Attuazione della procedura per la emissione automatica dei decreti di inquadramento del personale militare nel nuovo assetto retributivo-funzionale.
6) Riliquidazione automatizzata delle pensioni al personale militare.
7) Realizzazione e/o gestione di una serie di procedure di grande utilità per l'Amministrazione penitenziaria centrale e periferica, quali: l'elaborazione di prontuari delle mercedi da liquidare ai detenuti; elaborazione ad hoc su dati di ricerche specifiche; procedura che

permette lo scambio di messaggi da e per qualsiasi terminale, acquisizione automatica dagli Istituti ed elaborazione di dati inerenti a varie attività dell'Amministrazione, statistiche sul personale militare, statistiche varie, ecc..

8) Meccanizzazione di tutte le attività della matricola detenuti.

Al fine di rapidizzare il proprio sistema informativo e migliorare la qualità delle attività degli Uffici della Direzione Generale e di quelli periferici, l'Amministrazione ha definito tutte le attività del nuovo progetto di informatica distribuita.

L'architettura di detto nuovo sistema è di tipo gerarchico e, tuttavia, largamente decentrata e si articola su tre livelli operativi, precisamente:

1) un sistema centrale dotato di due elaboratori IBM 3083;
2) un sistema intermedio periferico dotato di 61 elaboratori elettronici IBM 8100, oltre ad altri destinati ad usi diversi (attività di sperimentazione e sviluppo, scuole per consollisti e terminalisti, contratto centralizzato della rete periferica, riserva strategica, ecc.);
3) una rete di 1.613 terminali video e stampanti, quasi tutti Olivetti TVC 280 NDL, nonchè altri terminali IBM 32782 e 3287, installati presso la Direzione Generale, il Centro elaborazioni dati.

la SIP, così come stabilito dalla convenzione, stipulata il 14.11.1985 (Rep. 768), ha regolarmente fornito il servizio di locazione dell'intera rete dedicata per la teletrasmissione dei dati.

Sull'importo stanziato per l'esercizio finanziario 1988 sono state impegnate spese, ovvero eseguite aperture di credito per:

- Licenze d'uso programmi IBM	L. 3.688.000.000
- Locazione macchine Memorex	L. 70.000.000
- Manutenzione terminali Olivetti (TVC 280 NDL)	L. 2.288.000.000
- Addestramento e aggiornamento del personale	L. 410.000.000
- Spese per la teletrasmissione dei dati (rete dedicata SIP)	L. 5.428.000.000
- Sopin - revisione prezzi contratto rep. 732 del 27.12.82 per forniture di servizi vari	L. 677.000.000
- Ordini di accreditamento istituti penitenziari per spese telefoniche (rete commutata SIP), acquisto carta, nastri, condizionatori, trasformatori, ecc.	L. 2.623.000.000
- Varie - acquisto materiale per il Centro Elaborazione dati e Personal Computer	L. 416.000.000
	L.15.600.000.000

L'esigua economia sullo stanziamento verificatasi al 31 dicembre 1988 è dovuta principalmente alla impossibilità di impegnare altre spese, comunque già programmate, a causa dei noti ed incresciosi tempi lunghi per l'espletamento dell'iter amministrativo per le procedure contrattuali.

Relativamente alla cassa, i residui dipendono dal fatto che, trattandosi di canoni semestrali di manutenzione terminali (Olivetti) e utenze telefoniche (SIP), la maggior

parte della spesa matura a fine anno e viene liquidata agli inizi di quello successivo.

C A T E G O R I A V

Trasferimenti

CASE MANDAMENTALI (Cap. 2201)

Il Capitolo 2201, prevede il rimborso ai Comuni sedi di Case Mandamentali, di cui al D.M. 4.12.1978, delle spese di funzionamento e per il personale di custodia ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 469.

L'art. 4 della suddetta legge prevede, infatti, al comma 1° un rimborso forfettario ai Comuni, suddiviso in due semestralità anticipate, per le spese di funzionamento, mentre ai comma 2° e 3° prevede il rimborso delle spese per il trattamento economico del personale di custodia.

L'onere maggiore è quello relativo al rimborso previsto dal comma 2°, che si effettua in "conto residui", e dal comma 3°, che avviene in conto competenza.

Negli ultimi anni si è cercato di rendere più funzionale l'intero settore delle Case Mandamentali per permettere il funzionamento di tutti gli Istituti di cui al citato decreto ministeriale 4.12.1978, ma alcune cause, già note, quali il blocco delle assunzioni, le lungaggini nella procedura della accensione dei prestiti per permettere ai Comuni di avere i relativi fondi - sia per la ristrutturazione degli Istituti non funzionanti o per la costruzione di nuovi - ecc., non hanno permesso il pieno funzionamento del settore e pertanto sul capitolo di spesa si sono create delle economie.

Per i motivi suddetti, anche per l'anno 1988 si è avuto un incremento di spesa inferiore a quello programmato, con conseguente esistenza ancora di economie sul capitolo, anche se di importo minore, almeno per alcuni istituti, rispetto agli anni precedenti.

Le suddette economie sono riconducibili alla necessità di prevedere lo stanziamento annuale sul totale dei 2.144 custodi previsti dalla legge 469/78.

Si evidenzia, inoltre, che è in corso l'iter relativo ad uno schema di disegno di legge che prevede la "soppressione delle Case Mandamentali" proposto nel mese di novembre del 1988, la cui definizione potrebbe anche comportare l'eventuale soppressione del relativo capitolo di spesa.

EQUO INDENNIZZO PERSONALE AA.CC. (Cap. 2202)

Sul capitolo di spesa relativo alla corresponsione dell'equo indennizzo agli Agenti che hanno perduto l'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio, nell'esercizio 1988 sono stati disposti pagamenti per complessive lire 3.500.000.000.= di cui lire 1.600.000.000.= in conto competenza e lire 1.900.000.000.= in conto residui.

ASSISTENZA PENITENZIARIA E POST - PENITENZIARIA

SERVIZIO SOCIALE (CAP. 2205 e 2204)

Capitolo 2205

L'Amministrazione penitenziaria continua a rivolgere la massima attenzione al settore dell'attività scolastica per i detenuti, al fine di garantire un costante progresso nella formazione morale e culturale dei detenuti, giusto quanto disposto dall'articolo 43 del Regolamento d'Esecuzione

(D.P.R. 431/76). E' stato proposto al Ministro della Pubblica Istruzione di istituire una commissione interministeriale che studi lo snellimento dei programmi, mirando a contenuti specifici in considerazione dell'utenza a cui sono rivolti.

Nel corso dell'anno scolastico 87/88 sono stati istituiti su tutto il territorio nazionale n. 288 corsi tra scuole elementari, secondarie di secondo grado e scuole popolari.

I detenuti studenti promossi a fine corso, sono stati 1915 su 5761 iscritti. Un buon incremento si è avuto nel numero degli studenti universitari e privatisti che hanno sostenuto l'esame con esito positivo (n. 47 universitari e 65 delle scuole medie di secondo grado). Sono stati sostenuti costi relativi a sussidi giornalieri e premi di rendimento scolastico per un importo complessivo di circa lire 700.000.000.= corrisposti nella misura stabilita con D.M. 6.8.1986.

Al fine di dare maggiore incentivo ai corsi scolastici, nonchè evitare eccessive disparità con il trattamento previsto per i detenuti lavoranti frequentanti i corsi retribuiti, si prevede di fissare nuove misure dei premi e sussidi.

Per quanto concerne, poi, l'erogazione dei sussidi ai detenuti ed affidati al servizio sociale occorre dire che l'ammontare concesso "una tantum" previsto in lire 60.000.=, per un massimo di lire 200.000.= annue per ogni beneficiario, è apparso sostanzialmente inadeguato alla finalità del trattamento. Sono stati erogati sussidi, quale piccolo intervento, per le strette necessità personali

di detenuti e di affidati al servizio sociale.

L'Amministrazione Penitenziaria si propone di conseguire un adeguamento dell'importo da erogare, ritenendolo mezzo incisivo nell'azione di sostegno a favore dei predetti.

Con i fondi del capitolo in argomento si sono inoltre sostenuti costi relativi al funzionamento dei Centri di servizio sociale, per rimborso spese al personale dipendente per visite extramurali, pagamento tessere ed abbonamenti mezzi di trasporto ecc.. Si è potuto regolarmente far fronte a tutte le esigenze rappresentate dai Centri di servizio sociale in sede di programmazione in ordine a tali spese.

Capitolo 2205

Impegni	Pagamenti Competenze	Pagamenti Residui	Residui Finali
1.090.259.555	1.053.921.125	43.748.120	37.388.430

Assistenza post-penitenziaria alle famiglie dei detenuti - Capitolo 2204

Nell'esercizio 1988, il capitolo considerato prevedeva la erogazione di fondi in favore dei CAS. operanti nelle Regioni a Statuto Speciale per l'assistenza alle famiglie dei detenuti e degli internati, ai dimessi dagli Istituti di prevenzione e pena e loro famiglie (articolo 75 legge 354/75).

L'unica Regione a Statuto Speciale a richiedere contributi per tale materia era la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con D.P.R. 15.1.1987 n. 469 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 16.11.1987 le attività concernenti la

materia suesposta sono state trasferite alla Regione, in analogia a quanto già avvenuto con la legge 616/77; pertanto non sono più stati elargiti contributi.

I fondi assegnati in bilancio nell'esercizio considerato sono rimasti interamente inutilizzati.

ASSISTENZA E MANTENIMENTO DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE

Capitolo 2206

Dalle documentazioni pervenute nel corso dell'esercizio 1988 da parte delle Comunità Terapeutiche, sono state registrate n. 44.272 presenze per un importo di lire 1.770.880.000.= a fronte dello stanziamento del Capitolo di lire 1.000.000.000.=.

Pertanto, in sede di liquidazione, questa Amministrazione ha dovuto operare una riduzione del 40% circa sugli importi dovuti alle Comunità.

Sono stati emessi mandati per lire 477.520.000.=, impegnando la rimanente disponibilità di lire 522.480.000.=, non erogata tempestivamente per carenza di documentazione da parte delle Comunità.

Si è altresì proceduto alla emissione di mandati per complessive lire 170.981.000.= con imputazione al Cap. 2218, a parziale copertura degli oneri relativi all'esercizio finanziario 1987 e si è impegnata la somma di lire 127.969.000.= per oneri relativi a pagamenti non potuti effettuare per carenza di documentazione.

La Corte dei Conti ha restituito tutti i provvedimenti di cui sopra, non ammettendone la registrazione per vizio

di legittimità, eccependo con rilievo quanto di seguito specificato:

- l'art. 25 della Legge 28.7.1984, n. 398 non sancisce alcuna specifica competenza di determinazione unilaterale ed autorizzativa dell'ammontare da corrispondere alle Comunità per ogni soggetto ospitato.
- appare illegittimo il decreto ministeriale sulla cui base si è proceduto ai pagamenti.
- non è rilevabile il titolo in base al quale alcune Unità socio sanitarie hanno provveduto al pagamento di competenza di questa Amministrazione.

INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI (CAP. 2209)

Su tale capitolo, nell'anno 1988, sono stati assunti impegni per il pagamento degli interessi sul peculio dei detenuti per un importo di lire 752.184.000 ed effettuati pagamenti per complessive lire 727.034.000.= ca..